



**Cilire obiettivo dello sviluppo
dell'economia nazionale dell'URSS
per il 1959-1965**

Cifre obiettivo dello sviluppo
dell'economia nazionale dell'URSS
per il 1959-1965

approvate dal XXI Congresso del PCUS il 5 febbraio 1959

(*Sunto*)

263 BIS

Il popolo sovietico, unito attorno al suo partito comunista, ha raggiunto tali vette e ha attuato trasformazioni così grandiose da offrire al proprio paese la possibilità di entrare ora in un nuovo importantissimo periodo del suo sviluppo: nel periodo dell'ampia edificazione della società comunista. I compiti principali di questo periodo saranno quelli della creazione integrale della base tecnica materiale del comunismo, dell'ulteriore rafforzamento della potenza economica e difensiva del paese e, al tempo stesso, del sempre più integrale soddisfacimento delle crescenti esigenze materiali e spirituali del popolo sovietico. Questa sarà una tappa decisiva nella competizione con il mondo capitalistico, quando deve essere assolto praticamente il compito storico di raggiungere e superare i paesi capitalistici più sviluppati nella produzione per abitante. Il partito comunista, l'intero popolo sovietico, sono assolutamente sicuri che questo compito verrà assolto con successo.

Per assolvere al più presto i compiti storici che stanno davanti al paese, il Comitato Centrale del PCUS e il Consiglio dei Ministri dell'URSS hanno incaricato la Commissione statale per la pianificazione dell'URSS di elaborare, sulla base delle decisioni del XX Congresso del partito e delle successive decisioni del partito e del governo, un progetto di cifre di controllo dello sviluppo dell'economia nazionale del paese per il 1959-1965 in conformità del

programma di sviluppo delle forze produttive dell'Unione Sovietica, tracciato dal Partito comunista per i prossimi 15 anni ed esposto alla sessione celebrativa del Soviet Supremo dell'URSS il 6 novembre 1957.

Il XXI Congresso del PCUS era preceduto dall'esame di tutto il popolo delle tesi del rapporto di N.S. Khrusciov al Congresso « Le cifre di controllo dello sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per il 1959-65 ». Durante l'esame pregressuale in tutto il paese si sono tenute oltre 968 mila assemblee nelle imprese, nei cantieri di costruzione, nei colcos e sovcos, nelle istituzioni scientifiche e in quelle scolastiche, nelle unità dell'Esercito e della Flotta, negli enti sovietici. A queste assemblee hanno partecipato oltre 70 milioni di sovietici, di cui 4 milioni 672 mila sono intervenuti con proposte, suggerimenti e aggiunte. Le assemblee di lavoratori, le conferenze di partito ed i congressi hanno unanimemente approvato le tesi sulle cifre di controllo.

Le cifre di controllo dello sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per il 1959-1965, per incarico del CC del PCUS e del Consiglio dei Ministri dell'URSS sono state elaborate dalle aziende, dai sovnarkhos, dalle Commissioni statali per la pianificazione e dai Consigli dei Ministri delle Repubbliche federate, dai Ministeri e Dicasteri, dall'Accademia delle scienze e da altri Enti scientifici e dalla Commissione statale per la pianificazione dell'URSS data la partecipazione attiva delle organizzazioni del partito, dei sindacati, del Komsomol e delle larghe masse di operai, colcosiani, ingegneri e tecnici.

Il progetto delle cifre di controllo che è stato sottoposto all'esame del Congresso è il risultato di una vasta e molteplice attività dei nostri organi di partito, dei soviet, del piano ed economici, il risultato di un'enorme positiva attività di larghe masse di lavoratori. Ciò risponde alla natura della pianificazione socialista, che è il principio fondamentale di gestione della economia nazionale socialista e costituisce un compito vitale di tutto il popolo.

L'esperienza storica dell'edificazione del socia-



Il peso specifico dell'URSS e dell'intero sistema socialista nella produzione industriale mondiale.

Aumento della produzione globale dell'industria nell'URSS
(1913 = 1)



lismo nell'URSS ha dimostrato in modo convincente che per trasformare con successo l'economia secondo i principi socialisti sono necessari piani statali unici e a lunga scadenza.

Nelle attuali condizioni, mentre l'economia nazionale dell'Unione Sovietica si trova in una nuova fase di sviluppo, il Partito comunista ha posto nel suo XX Congresso il compito di elaborare il piano preventivo per un periodo più lungo. Gli orientamenti e i compiti principali di questo piano sono stati esposti alla sessione del Soviet Supremo dell'URSS, dedicata al quarantesimo anniversario della Grande Rivoluzione socialista d'Ottobre.

Nella prospettiva di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per i prossimi quindici anni si prevede che i settori decisivi dell'industria dell'URSS aumenteranno la loro produzione di oltre due-tre volte. Inoltre, rispetto al 1957, l'estrazione dei minerali di ferro aumenterà di circa 3,5 volte, l'estrazione del petrolio di 4 volte, l'estrazione e la produzione del gas di 13-15 volte, la produzione della ghisa e dell'acciaio di 2,3 volte, dell'energia elettrica di 4,3 volte, del cemento di 4 volte, ecc. Nel campo della agricoltura si prevede un ulteriore forte sviluppo di tutti i settori, che assicurerà l'abbondanza dei prodotti e il soddisfacimento integrale delle esigenze vitali dei sovietici. Il piano preventivo di sviluppo dell'economia nazionale per i prossimi 15 anni è il programma economico dell'edificazione del comunismo nell'URSS.

Le cifre di controllo dello sviluppo dell'economia nazionale per il 1959-1965, costituiscono parte integrante di questo piano preventivo. Nel periodo 1959-1965 sarà attuata gran parte del programma previsto per un periodo di 15 anni.

Il problema essenziale del prossimo piano settennale è quello dell'accelerato sviluppo dell'economia nazionale sulla via che conduce al comunismo, il problema del massimo guadagno di tempo nella pacifica competizione economica del socialismo col capitalismo.

La superiorità dei ritmi di sviluppo è sempre

stata e continua a essere un decisivo vantaggio del sistema economico socialista. Nel prossimo piano settennale l'economia nazionale dell'URSS, e soprattutto l'industria pesante, che ne è la base, continuerà a svilupparsi con ritmi che superano in misura notevole i tempi di sviluppo economico dei paesi capitalistici, compresi gli Stati Uniti d'America.

Il piano settennale si basa su profondi cambiamenti qualitativi in tutti i settori dell'economia nazionale, che si evolve sulla via del progresso. Ciò permetterà non solo di assicurare più elevati ritmi di sviluppo dell'economia nazionale, ma anche un più elevato incremento assoluto della produzione dei più importanti articoli industriali e agricoli rispetto ai paesi capitalistici più progrediti. Grazie all'impegnoso sviluppo delle forze produttive, nel prossimo piano settennale si potrà elevare sensibilmente il tenore di vita del popolo e creare le premesse dell'abbondanza dei beni materiali, necessaria «... per assicurare il completo benessere e il libero sviluppo integrale di tutti i membri della società» (V. I. Lenin).

Nei prossimi 15 anni l'URSS sarà al primo posto nel mondo non solo per il volume globale della produzione, ma anche per la produzione *pro capite*; nel nostro paese sarà stata creata la base tecnica materiale del comunismo, il che significherà anche una grande vittoria dell'Unione Sovietica nella pacifica competizione economica con i paesi capitalistici più progrediti.

I. ALCUNI RISULTATI DELL'EDIFICAZIONE ECONOMICA E CULTURALE DELL'URSS

In seguito all'industrializzazione del paese, alla collettivizzazione dell'agricoltura, all'eliminazione delle classi sfruttatrici e all'attuazione della rivoluzione culturale, il socialismo ha trionfato nell'Unione Sovietica e si sta attuando con successo il passaggio graduale al comunismo.

L'edificazione del primo Stato socialista del

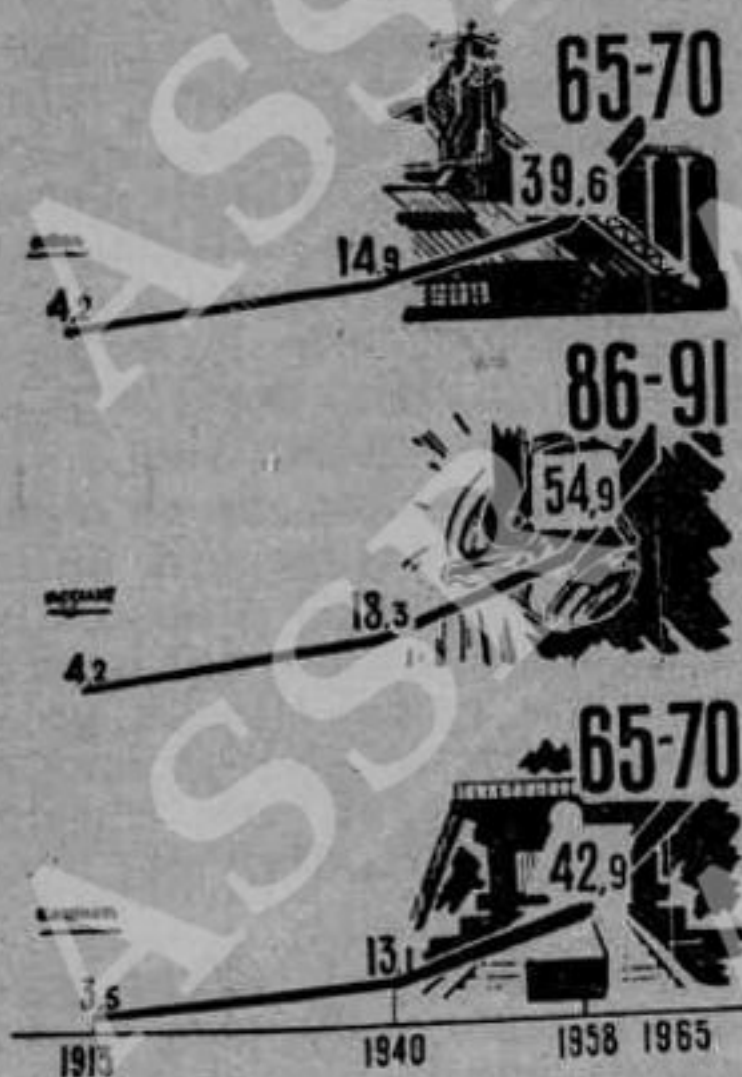
mondo è avvenuta in condizioni estremamente difficili. L'imperialismo internazionale ha tentato varie volte di far fallire con l'intervento armato la creazione del socialismo nell'URSS. Il popolo sovietico si è potuto dedicare al lavoro pacifico solo per poco più della metà dei 41 anni di esistenza del regime sovietico: circa venti anni sono stati assorbiti dalle guerre e dai successivi periodi di ricostruzione economica. La grande forza vitale del regime sovietico si è manifestata con chiarezza nel fatto che il popolo sovietico, superando tutte le difficoltà e tutti gli ostacoli sul suo cammino, ha creato una poderosa e fiorente economia socialista.

L'Unione Sovietica possiede oggi un'industria, dei trasporti e un'agricoltura socialista altamente meccanizzata, di cui non si può mettere in dubbio la potenza e l'integrale sviluppo. Aumentano di anno in anno la ricchezza sociale e il reddito nazionale del paese. Durante l'esistenza del regime sovietico il reddito nazionale, la cui espansione rispecchia la ascesa generale dell'economia nazionale e l'elevamento del tenore di vita del popolo, è aumentato di 15 volte per abitante. Si eleva costantemente il benessere materiale e il livello culturale dei lavoratori della città e della campagna.

Il risultato più importante, che corona l'eroica lotta e il lavoro del popolo sovietico, è la creazione, per opera sua, di una nuova società socialista e del nuovo regime politico che ad essa corrisponde, vale a dire dello Stato socialista sovietico. Con la creazione e lo sviluppo della società e del regime statale sovietico sono apparse nuove leggi dello sviluppo sociale, sconosciute in passato, nuove norme che regolano i rapporti tra gli uomini.

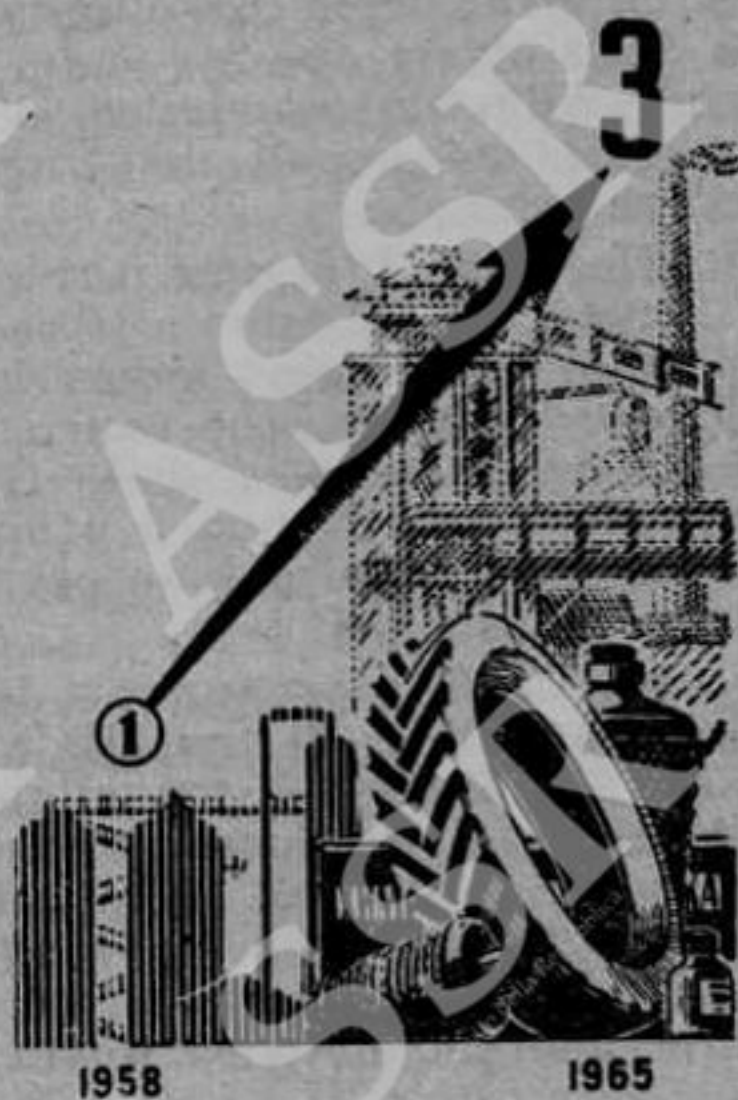
La meta suprema del socialismo, la sua poderosa forza motrice sono il costante soddisfacimento delle crescenti esigenze di tutta la società, il miglioramento del benessere materiale dei lavoratori.

Nella società socialista non vi è posto per fenomeni come la concorrenza, l'anarchia della produzione, la disoccupazione, le crisi economiche. Nella società socialista si sono formate e agiscono leggi



Produzione dei metalli
ferrosi (milioni di
tonnellate)

Sviluppo dell'industria
chimica



economiche diverse: lo sviluppo pianificato e proporzionale dell'economia nazionale, il rapido e ininterrotto aumento della produzione, che non conosce depressioni e crisi. Ciò permette di pianificare l'economia nazionale, di decidere l'orientamento del suo sviluppo, l'ininterrotta espansione dei volumi di produzione, la razionale distribuzione delle forze produttive, di attuare secondo i principi socialisti la specializzazione e cooperazione su vasta scala.

Il socialismo ha dato vita non solo a nuove leggi economiche, ma anche a nuovi rapporti sociali. Sulla base della proprietà sociale socialista, si sono costituite la mutua assistenza e collaborazione nel lavoro comune dei membri della società, eguali e liberi, profondamente interessati al progresso dell'economia nazionale e della cultura, consapevoli che questo progresso dipende interamente dai risultati del loro lavoro.

Nelle condizioni del socialismo, del regime statale sovietico, sono sorti e si sono sviluppati nuovi rapporti sociali, che caratterizzano la vera democrazia. Si è ancor più consolidata l'indistruttibile alleanza della classe operaia e dei contadini, base incrollabile dello Stato sovietico, si è rafforzata la fraterna amicizia dei popoli dell'Unione Sovietica, liberi e indipendenti.

Durante il regime sovietico, i lavoratori dell'URSS hanno eliminato la secolare arretratezza della Russia nel campo industriale e hanno creato una potente industria, che assicura l'autonomia e l'indipendenza economica dello Stato sovietico. Attualmente, l'URSS occupa il primo posto in Europa e il secondo posto nel mondo per il volume della produzione industriale.

Nel 1958 la produzione dell'acciaio ha raggiunto circa 55 milioni di tonnellate e l'estrazione del petrolio 113 milioni di tonnellate. Ciò significa che attualmente si produce più acciaio e petrolio in un mese che in tutto il 1913. Entro il 1958 l'erogazione di energia elettrica ha raggiunto 233 miliardi di Kwh. Attualmente, ogni tre giorni viene prodotta tanta energia elettrica quanta nella Russia zarista

in un anno. L'URSS occupa il secondo posto nel mondo per la produzione dell'industria chimica.

Particolarmente notevoli sono i successi nello sviluppo dell'industria meccanica. Così, nel 1913, sono state fabbricate turbine con una potenza globale di 6 mila Kw, e nel 1958 per circa 7 milioni di Kw; sono state fabbricate nel 1913 solo 1.500 macchine utensili per il taglio dei metalli, e nel 1958 più di 138 mila. Attualmente l'industria dell'URSS produce 220 mila trattori, più di 10 mila escavatrici, più di 500 mila automezzi all'anno.

Tutta l'industria pesante dell'URSS si sviluppa a ritmo accelerato: la produzione dei mezzi di produzione è aumentata di oltre 5 volte entro il 1958 rispetto al 1940.

Gli elevati ritmi di sviluppo dell'industria pesante e l'aumento della produzione agricola, hanno creato una solida base per l'espansione di tutte le branche dell'industria leggera e alimentare. Entro il 1958 la produzione dei beni di consumo è aumentata di quasi 14 volte rispetto al 1913; in particolare, la produzione dei beni d'uso culturale e quotidiano è aumentata di oltre 45 volte. Sebbene negli anni della seconda guerra mondiale singoli settori dell'industria leggera e alimentare siano stati costretti a retrocedere di molti anni per quanto riguarda il livello della produzione, oggi la produzione dei beni di largo consumo è aumentata di 2,7 volte rispetto al 1940.

I grandi successi dell'industria socialista sono stati ottenuti grazie al fatto che il suo sviluppo si basa sui più moderni ritrovati della scienza e della tecnica, sulla sempre più vasta iniziativa creatrice e sul lavoro pieno di abnegazione degli operai, degli scienziati, degli ingegneri, e dei tecnici.

Un importantissimo fattore che accelera lo sviluppo dell'economia nazionale è stato la riorganizzazione della direzione dell'industria e dell'edilizia. Nel breve periodo di attività dei Consigli dell'economia nazionale si sono dimostrati gli enormi vantaggi di questa nuova forma di direzione dell'industria. Sono aumentati i ritmi di sviluppo della produzione

industriale, è notevolmente migliorata l'utilizzazione delle riserve interne della produzione, è aumentata l'iniziativa e l'attività della classe operaia, degli ingegneri e dei tecnici.

Nel periodo che è seguito alla sessione plenaria di settembre del CC del PCUS (1953), che elaborò un programma di forte ascesa dell'agricoltura, grandi successi sono stati ottenuti nell'ulteriore rafforzamento del regime colcosiano e nello sviluppo della produzione agricola. In breve tempo è stato assolto l'importantissimo compito economico nazionale di valorizzare 36 milioni di ettari di terre vergini e incolte, creando in questo modo una potente base cerealicola in Oriente e le condizioni necessarie per specializzare la produzione agricola secondo le varie regioni. La superficie seminativa globale nell'Unione Sovietica ha superato 195 milioni di ettari.

La produzione della carne (tenendo conto dell'incremento del bestiame) nel 1958 è aumentata di 1,4 volte rispetto al 1953, del latte di 1,6 volte, delle uova di 1,5 volte, della lana di 1,4 volte e, in particolare, della lana fine e semifine di oltre 2 volte. Negli ultimi cinque anni (1954-1958) il ritmo medio annuo di incremento della produzione globale della agricoltura è stato nell'URSS di oltre l'8% e negli Stati Uniti (1954-1958) di meno del 2 per cento.

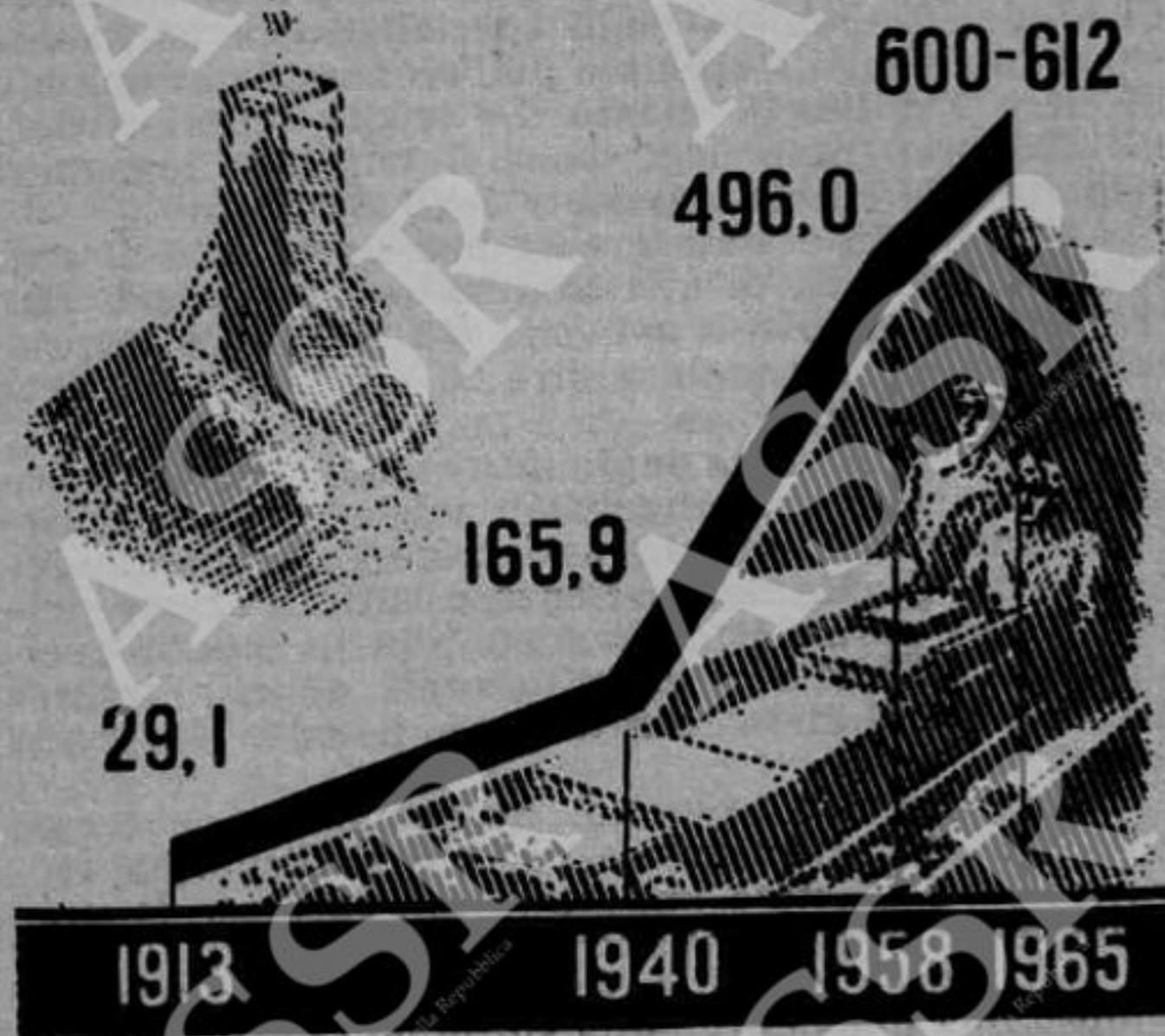
I successi ottenuti nello sviluppo dell'agricoltura sono il risultato della multiforme attività organizzativa del partito e del governo per rafforzare il regime colcosiano e sviluppare i sovcos, per attuare importanti misure di carattere politico-organizzativo ed economico, e innanzitutto per accrescere l'interesse materiale dei contadini colcosiani e di tutti i lavoratori delle campagne, all'aumento della produzione totale.

Nel periodo 1954-1958 l'agricoltura ha ricevuto 664.000 trattori (vale a dire più di 1 milione di trattori della potenza media di 15 CV), 361.000 macchine combinate cerealicole, 571.000 autocarri e molti altri mezzi tecnici. Nell'agricoltura sono occupati circa 500.000 specialisti con istruzione superiore e media speciale.

I colcos sono divenuti aziende importanti, economicamente solide. Per i prodotti consegnati e venduti allo Stato e alle cooperative, i colcos e i colcosiani hanno percepito, nel 1958, oltre 100 miliardi di rubli in più rispetto al 1952.

Importantissime misure per lo sviluppo della agricoltura socialista sono state la riorganizzazione delle SMT, il cambiamento del sistema di assistenza tecnico-produttiva ai colcos, l'introduzione di un nuovo sistema di ammassi e di nuovi prezzi di ammasso per i prodotti agricoli.

Durante il regime sovietico sono stati attuati grandi lavori di costruzione in tutti i settori della economia nazionale e della cultura. Nel solo periodo 1946-58 sono state costruite e avviate circa 12.000



Estrazione del carbone (milioni di tonnellate)

grandi aziende industriali statali e numerose piccole e medie aziende.

La costruzione degli alloggi ha avuto uno sviluppo particolarmente notevole. Nei soli ultimi cinque anni, nelle città e nei centri operai sono state costruite nuove case di abitazione con una superficie globale di 223 milioni di metri quadrati, il che supera in misura notevole tutto il patrimonio edilizio urbano (case di abitazione) della Russia zarista nel 1913. Negli ultimi cinque anni, i colcosiani e gli intellettuali rurali hanno costruito nei centri rurali più di 3 milioni di case.

Si eleva ininterrottamente il livello culturale e di istruzione della popolazione. Oggi più di 50 milioni di persone studiano nei vari settori della istruzione. Attualmente l'URSS ha 766 istituti di istruzione superiore, 3.344 scuole medie tecniche e altre scuole medie speciali, frequentate da più di 4 milioni di allievi. Il numero degli specialisti con istruzione superiore e media speciale nell'economia nazionale è di circa 7 milioni e mezzo. Le scuole superiori dell'URSS preparano oggi quasi il triplo di ingegneri rispetto alle scuole superiori degli Stati Uniti.

Nell'URSS è stata creata una vasta rete di enti scientifici, dotati di attrezzature modernissime. Entro la fine del 1958 si avevano più di 280.000 lavoratori della scienza, vale a dire 28 volte più di prima della rivoluzione.

La stretta unione degli sforzi degli scienziati, degli ingegneri e dei progettisti, nel lavoro per utilizzare l'energia atomica ha assicurato l'elevamento generale del livello della scienza e l'affermazione dell'URSS su posizioni di avanguardia in questo decisivo settore delle scienze naturali e della tecnica. Nell'URSS è stata creata una potente industria atomica.

Gli scienziati sovietici avanzano con successo sulla via dell'utilizzazione pacifica dell'energia termonucleare. E' stata impostata con successo la produzione dei missili balistici intercontinentali. Il lancio del primo satellite artificiale della Terra ha schiuso una nuova era nella storia dell'umanità: l'era della conquista dello spazio cosmico; sono stati lan-

ciati il secondo e il terzo satellite della Terra e anche il missile cosmico, diventato il primo pianeta artificiale del sistema solare; si sta effettuando la preparazione ai voli sui corpi celesti.

Migliora ininterrottamente il benessere materiale del popolo sovietico. Le retribuzioni reali degli operai e degli impiegati, tenendo conto delle pensioni, dei sussidi, dell'istruzione gratuita e dell'assistenza medica gratuita, sono aumentati quasi del doppio nel 1958 rispetto al 1940, mentre i redditi reali dei contadini per unità lavorativa sono più che raddoppiati.

In attuazione delle decisioni del XX Congresso del partito, sono stati adottati importanti provvedimenti, come l'aumento dei salari e degli stipendi per alcune categorie operaie e impiegatizie, la riduzione della giornata lavorativa nelle viglie dei giorni festivi, l'introduzione della giornata lavorativa ridotta per gli operai e per gli impiegati di varie branche dell'industria pesante. E' realizzata una serie di misure per migliorare l'assistenza sociale dei lavoratori. E' aumentata la durata del congedo per gravidanza e parto. E' stata approvata la nuova legge delle pensioni statali, che migliora in misura notevole l'assistenza previdenziale per gli operai e gli impiegati.

Lo Stato sovietico stanZIA ogni anno somme cospicue per gli assegni delle assicurazioni sociali, per i sussidi, le pensioni, le borse di studio, la istruzione gratuita, l'assistenza medica, la retribuzione delle ferie, ecc. Nel solo 1958 la cifra globale di questi stanziamenti ha superato 215 miliardi di rubli, rispetto a 134,5 miliardi nel 1953. Nel 1958 la popolazione ha ricevuto dallo Stato pensioni per un ammontare di circa 64 miliardi di rubli, il che supera di quasi 2,5 volte la cifra delle pensioni corrisposte alla popolazione nel 1953.

In seguito alla coerente attuazione della politica nazionale leninista, e del fraterno aiuto reciproco, le repubbliche nazionali, nel passato arretrate nel campo economico e culturale, hanno creato una potente industria moderna, una grande agricoltura meccanizzata, una vasta rete di istituti di istruzione,

di enti scientifici e culturali-educativi, hanno preparato numerosi quadri qualificati.

La produzione della grande industria durante il regime sovietico è aumentata di 50 volte nelle repubbliche dell'Asia centrale e nel Kasakhstan, di 30 volte nelle repubbliche della Transcaucasia, di 9,5 volte nelle repubbliche del Baltico (rispetto al 1940).

Negli ultimi anni, il partito e il governo hanno attuato provvedimenti per ampliare in misura considerevole i poteri delle repubbliche federate nel campo dell'edificazione economica e culturale, il che permette di utilizzare con maggiore efficacia le risorse naturali e lavorative del nostro paese, di sviluppare più rapidamente l'economia e la cultura di ogni repubblica.

L'Unione Sovietica supera l'Inghilterra, la Germania Occidentale, la Francia per livello assoluto della produzione della ghisa, dell'acciaio, del carbone, dell'energia elettrica, del cemento, del legname grezzo e da costruzione, dei tessuti di cotone e di alcuni altri tipi di produzione industriale. Si è sensibilmente accorciata la distanza che separa l'Unione Sovietica dagli Stati Uniti per la produzione dei metalli ferrosi, per l'estrazione dei minerali di ferro, per la produzione di varie macchine, apparecchi, tessuti di cotone. Per alcuni importanti tipi di prodotti industriali e agricoli, come per esempio l'estrazione del carbone, la produzione dei tessuti di lana, il legname grezzo e da costruzione, il burro, il frumento, la barbabietola da zucchero e le patate, l'URSS ha superato il livello degli Stati Uniti. Negli ultimi otto anni l'URSS ha superato gli Stati Uniti non solo per i ritmi di sviluppo, ma anche per l'incremento annuo assoluto di molti tipi di produzione, (ghisa, acciaio, minerali di ferro, petrolio, carbone, cemento, acido solforico, tessuti di lana e di cotone, calzature di cuoio).

L'Unione Sovietica, che ha aperto all'umanità la via verso il socialismo, ha raggiunto oggi un tale livello di sviluppo delle forze produttive, che può ormai affrontare l'assolvimento di nuovi compiti grandiosi per l'edificazione del comunismo.



**Estrazione del petrolio
(milioni di tonnellate)**

**Estrazione e produzione
del gas (miliardi
di metri cubi)**



II. I COMPITI FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA NAZIONALE DELL'URSS NEL 1959-1965

Il compito principale del piano settennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per il 1959-1965 è l'ulteriore poderoso sviluppo di tutte le branche economiche sulla base della prevalente espansione dell'industria pesante, il sensibile rafforzamento del potenziale economico del paese, per assicurare l'ininterrotto elevamento del tenore di vita del popolo.

In seguito all'attuazione di questo piano, verrà compiuto un passo decisivo per creare la base tecnica materiale del comunismo e attuare il compito economico fondamentale dell'URSS, che consiste nel raggiungere e superare nel più breve periodo storico i paesi capitalistici più progrediti nella produzione per abitante.

Il partito comunista considera suo obiettivo di eccezionale importanza assicurare nel corso del piano settennale un nuovo sostanziale aumento dei redditi reali della popolazione delle città e delle campagne, aumentare sensibilmente i salari e gli stipendi per le categorie operaie e impiegatizie meno retribuite o che percepiscono retribuzioni di media entità. Si prevede un forte aumento della produzione e del consumo dei generi alimentari e dei prodotti industriali. Sarà sviluppata su vasta scala la costruzione degli alloggi.

Il XXI Congresso del PCUS considera come compiti principali del settennio:

- elevati ritmi e le necessarie proporzioni nello sviluppo dell'economia nazionale;

- il considerevole aumento della produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi per soddisfare le crescenti esigenze dell'economia nazionale;

- l'accelerato sviluppo dell'industria chimica e soprattutto della produzione delle fibre artificiali

e sintetiche, delle materie plastiche e di altre sostanze sintetiche. L'industria chimica diverrà la più importante fonte di materie prime per la produzione dei beni di largo consumo;

— il cambiamento della struttura della bilancia dei combustibili mediante il prevalente sviluppo dell'estrazione e della produzione dei più economici tipi di combustibile, vale a dire del petrolio e del gas;

— il rapido sviluppo dell'elettrificazione di tutti i settori dell'economia nazionale, soprattutto mediante la costruzione di grandi centrali termoelettriche;

— l'ulteriore sviluppo dell'industria meccanica particolarmente quella pesante, della costruzione di macchine ed apparecchi elettrici, congegni e mezzi di automazione come premessa primordiale dell'ulteriore aumento della produttività del lavoro;

— il rimodernamento tecnico dei trasporti ferroviari sulla base dell'elettrificazione e del vasto impiego della trazione con locomotori Diesel;

— l'ulteriore sviluppo di tutte le branche dell'agricoltura, che permetta di soddisfare le sempre crescenti esigenze del paese, per quanto riguarda i prodotti alimentari e le materie prime agricole;

— il rapido sviluppo della costruzione degli alloggi per assolvere con successo il compito posto dal partito e dal governo, allo scopo di eliminare la penuria di abitazioni per i lavoratori.

Un importante compito del prossimo piano settennale è l'intensa valorizzazione economica delle ricche risorse naturali del paese, il miglioramento della distribuzione delle forze produttive sul suo territorio, l'ulteriore avvicinamento dell'industria alle fonti di materie prime e di combustibili e alle zone di consumo.

Una particolare attenzione viene rivolta all'ulteriore valorizzazione delle ricchezze naturali delle regioni orientali dell'URSS.

Il piano settennale sarà caratterizzato dal pro-

gresso tecnico in tutti i settori dell'economia nazionale. Ciò è garantito innanzitutto dallo sviluppo dell'industria meccanica sovietica, soprattutto della costruzione di macchine utensili, strumenti, apparecchi radioelettronici ed elettrotecnici, della produzione di nuovi tipi più perfezionati di attrezzature per la metallurgia, la chimica, l'industria del petrolio e del gas, dallo sviluppo della produzione dei materiali polimeri, dall'ulteriore espansione della sfera d'impiego dell'energia atomica a scopi pacifici, ecc.

L'attuazione dei compiti posti dal partito e dal governo per il piano settennale, avrà un'immensa importanza politica ed economica per rafforzare ulteriormente la potenza dell'URSS.

Lo sviluppo dell'industria socialista

Il Partito comunista dell'Unione Sovietica attribuisce un'importanza essenziale allo sviluppo dell'industria, e soprattutto dell'industria pesante, cardine dell'economia socialista, della potenza del paese, decisivo fattore di sviluppo delle forze produttive e di aumento della produttività del lavoro in tutti i settori dell'economia nazionale.

La produzione globale dell'industria nel 1965 rispetto al 1958 aumenterà di circa l'80%; in particolare, nella sezione A — produzione dei mezzi di produzione — dell'85%-88%, e nella sezione B — produzione dei beni di consumo — del 62%-65%. L'incremento medio annuo della produzione globale nel 1959-1965 sarà di circa l'8,6 % per l'industria nel suo complesso. L'incremento medio annuo della produzione industriale nel prossimo settennio sarà di circa 135 miliardi di rubli rispetto ai 90 miliardi dei sette anni precedenti.

Lo sviluppo dei principali settori dell'industria è caratterizzato dai dati seguenti:

A) Industria pesante

Nel 1965 si prevede di produrre 85-70 milioni di tonnellate di ghisa, vale a dire il 64-77% in più rispetto al 1958, da 86 a 91 milioni di tonnellate di ac-

500-520



Erogazione di energia elettrica (miliardi di kilowatt)

450

Aumento della produzione dell'industria meccanica e metallurgica (1913 = 1)



ciaio, vale a dire il 57-66% in più, 65-70 milioni di tonnellate di laminati, vale a dire il 53-63% in più e, infine, di estrarre 150-160 milioni di tonnellate di minerale di ferro commerciale (230-245 milioni di tonnellate di ferro grezzo).

Si prevede, rispetto al 1958, un aumento della produzione dell'alluminio di circa 2,8-3 volte e del rame raffinato di 1,9 volte; verrà sensibilmente aumentata la produzione del nichel, del magnesio, del titanio, del germanio, del silicio. Verrà aumentata anche la produzione di altri metalli non ferrosi e soprattutto dei metalli rari.

I giacimenti di diamanti scoperti hanno creato una sicura base di materie prime per organizzare una grande industria di estrazione dei diamanti. La produzione dei diamanti sarà aumentata di circa 15-16 volte rispetto al 1958.

Il volume globale della produzione chimica aumenterà di circa 3 volte. Deve avere un vasto sviluppo la produzione dei materiali sintetici: la produzione delle fibre chimiche aumenta di 4 volte; in particolare la produzione delle fibre sintetiche più pregiate aumenta di 12-13 volte, delle sostanze plastiche e delle resine sintetiche di 7 volte.

La produzione su vasta scala di nuovi tipi di materiali sintetici permetterà di allargare fortemente la produzione dei beni di largo consumo di qualità superiore e di basso costo, e anche di elevare il livello tecnico ed economico di tutti i settori della economia nazionale.

Durante il piano settennale devono essere ultimate o costruite più di 140 importantissime aziende chimiche; oltre 130 aziende saranno rimodernate.

Per migliorare ulteriormente la struttura della bilancia dei combustibili del paese si prevede il prevalente sviluppo dell'industria del gas e petrolifera.

Si prevede di portare nel 1965 a 230-240 milioni di tonnellate l'estrazione del petrolio, con un aumento di oltre il doppio rispetto al 1958; a 150 miliardi di metri cubi l'estrazione e la produzione del gas nel 1965 rispetto ai 30 miliardi del 1958.

Si prevede di portare nel 1965 l'estrazione del carbone a 600-612 milioni di tonnellate.

Il prossimo piano settennale segnerà una tappa decisiva nella realizzazione delle idee di Lenin sull'elettrificazione integrale del paese.

Nel 1965 l'erogazione di energia elettrica sarà aumentata sino a 500-520 miliardi di kilowattore, vale a dire di 2,1-2,2 volte. La potenza installata nelle centrali elettriche aumenterà di oltre il doppio. Oltre all'entrata in servizio di potenti centrali termoelettriche, si prevede di ultimare la costruzione delle centrali idroelettriche di Stalingrado, Bratsk, Kremenciug e di varie altre, di mettere in servizio varie centrali elettriche atomiche con diversi tipi di reattori.

Il piano settennale prevede forti ritmi di sviluppo dell'industria meccanica che permetterà di dotare le aziende di nuove attrezzature e di migliorare radicalmente la tecnologia produttiva; ciò costituirà un fattore decisivo per l'aumento della produttività del lavoro, agevolerà le condizioni di lavoro e consentirà di ridurre ulteriormente la giornata lavorativa. Il passaggio alla meccanizzazione complessa e al comando automatico della produzione con l'impiego dei mezzi della tecnica elettronica costituisce il tratto più caratteristico dell'odierno progresso tecnico e deve costituire l'indirizzo fondamentale per creare nuovi tipi di macchine.

E' prevista la fabbricazione di modernissime attrezzature per tutti i settori dell'economia nazionale, la creazione e la produzione di macchine sulla base della utilizzazione degli ultimi ritrovati e delle scoperte della scienza e della tecnica, soprattutto della radioelettronica, della superconduttività, degli ultrasuoni, degli isotopi radioattivi, dei semiconduttori, dell'energia nucleare, ecc.

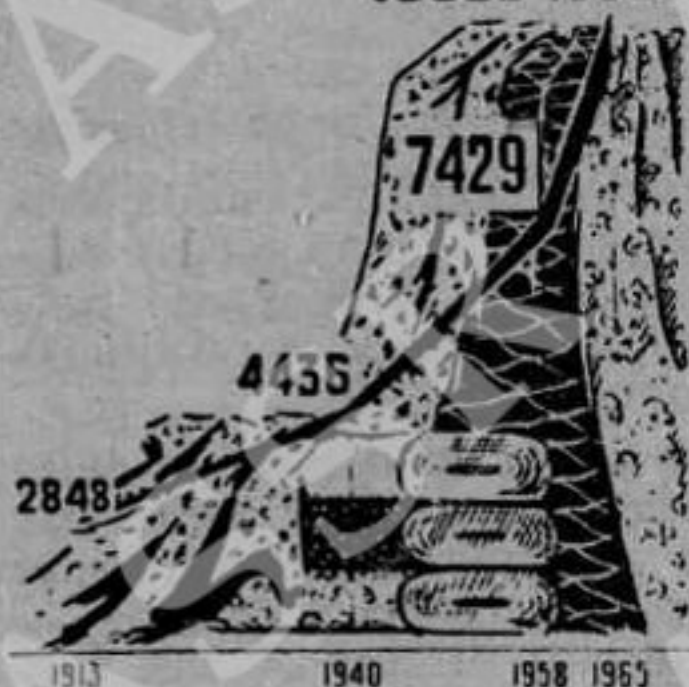
Durante il piano settennale la produzione della industria meccanica e metallurgica dovrà quasi essere raddoppiata.

Queste sono le previsioni per quanto riguarda la

produzione dei più importanti tipi di macchine e apparecchi:

	1965	Aumento rispetto al 1958 in n. di volte
Macchine utensili per il taglio dei metalli, migliaia	190-200	1,4-1,5
di cui:		
Macchine utensili speciali, specializzate e aggregate, migliaia . .	38	2
Forge e presse, migliaia	36,2	1,5 circa
Linee automatiche e semiautomatiche, impianti complessi	230-300	2,1-2,3
Apparecchi, miliardi di rubli . .	18,5-19,2	2,5-2,6
di cui:		
Macchine calcolatrici e matematiche, miliardi di rubli	2,0-2,1	4,5-4,7
Turbine, milioni di kw	18,7-20,4	2,8-3,1
Generatori per turbine, milioni di kw.	17,5-18,4	3,4-3,5
Motori elettrici a corrente alternata, milioni di kw.	32-34	2,2-2,3
Attrezzature per laminatoi, migliaia di tonnellate	200-220	2,3-2,6
Attrezzature chimiche, miliardi di rubli	3,5-3,7	3,2-3,4
Impianti tecnologici per l'industria tessile, miliardi di rubli	2,5	2,2
Impianti tecnologici per l'industria alimentare, per mulini e silos, miliardi di rubli	3,8-4,1	2,1-2,3
Automezzi, migliaia	750-856	1,5-1,7
Grandi locomotori elettrici e Diesel, unità	2550-2700	2,4-2,6
Impianti tecnologici per l'industria del cemento, migliaia di tonnellate	180-220	2,5-3,1
Impianti tecnologici per fonderie, milioni di rubli	360-410	2,3-2,6

10320-10620



**Produzione dei tessuti
(milioni di metri)**

**Produzione delle calzature
(milioni di paia)**



Si prevede un forte aumento della produzione nell'industria forestale, della carta e della lavorazione del legno. Aumenterà in misura sostanziale la produzione della carta e del cartone, delle case prefabbricate, del mobilio ecc.

B) La produzione dei beni di largo consumo

Sulla base dell'alto livello raggiunto nello sviluppo dell'industria pesante e della forte ascesa dell'agricoltura, l'industria leggera e alimentare nell'URSS è in continuo sviluppo, aumenta la produzione dei beni di largo consumo.

Durante il settennio la produzione globale della industria leggera aumenterà di circa 1,5 volte. La produzione dei tessuti di cotone raggiungerà nel 1965 7,7-8 miliardi di metri, dei tessuti di lana — 500 milioni di metri, dei tessuti di lino — 635 milioni di metri, dei tessuti di seta — 1485 milioni di metri, delle calzature di cuoio — 515 milioni di paia ecc.

Nel 1959-1965 si prevede di costruire circa 156 nuove grandi aziende dell'industria leggera e verrà ultimata la costruzione di 114 aziende, alle quali già si lavorava prima del 1959. Oltre a costruire nuove aziende, verranno rimodernate numerose aziende in esercizio.

La produzione globale dell'industria alimentare aumenterà durante il settennio di circa 1,7 volte. Entreranno in attività circa 250 nuove aziende per la lavorazione della carne, più di 1000 aziende per la lavorazione del latte, più di 200 conservifici e altre aziende. La capacità produttiva degli zuccherifici aumenterà di oltre il doppio.

La produzione di articoli indispensabili alla vita quotidiana e anche di macchine e strumenti che alleviano il lavoro domestico delle donne viene raddoppiata e nel 1965 raggiungerà un valore di 88 miliardi di rubli. Aumenterà in misura notevole la produzione dei mobili, delle macchine per cucire, dei frigoriferi, delle macchine lavatrici per biancheria e stoviglie, dei radioricevitori, dei radio-

grammofoni e dei televisori, la produzione degli orologi, delle biciclette, delle motociclette e dei motoscooter, delle macchine fotografiche e degli elettrodomestici.

C) La meccanizzazione complessa e l'automazione della produzione. Specializzazione e cooperazione nell'industria.

La meccanizzazione complessa e l'automazione dei processi produttivi sono i mezzi principali e decisivi per assicurare l'ulteriore progresso tecnico dell'economia nazionale e, su questa base, un nuovo aumento della produttività del lavoro, la riduzione dei costi e il miglioramento della qualità dei prodotti.

Oltre a realizzare il programma generale dei lavori per l'automazione, in tutte le branche della industria si prevede di creare più di 50 aziende sperimentali modello, nelle quali saranno attuati i più moderni schemi di automazione complessa.

Si prevedono importanti misure per diffondere la specializzazione e la cooperazione nell'industria, e cioè:

— l'ulteriore sviluppo complesso delle regioni economiche sulla base della più efficace utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto della necessità di specializzare le aziende e di migliorare la cooperazione, di eliminare i trasporti irrazionali;

— il considerevole miglioramento dell'utilizzazione della capacità produttiva delle aziende in esercizio;

— l'attuazione della specializzazione non solo nell'industria, ma anche in altri settori dell'economia nazionale: nei trasporti, nell'edilizia, nei lavori di riparazione e in altri lavori.

Sulla base dell'attuazione delle misure per la meccanizzazione complessa e l'automazione dei processi produttivi dello sviluppo della specializzazione e cooperazione nell'industria, nel prossimo settennio aumenterà in misura notevole la produttività del

lavoro nell'industria, fattore decisivo dell'aumento della produzione e del miglioramento del benessere dei lavoratori.

L'aumento della produttività del lavoro nella industria per unità lavorativa nel 1959-1965 è previsto pari al 45-50 %, mentre, tenendo conto della diminuzione della giornata lavorativa, la produzione oraria aumenterà in misura ancora maggiore.

In conformità col previsto volume della produzione globale e con l'aumento della produttività del lavoro si prevede di ridurre di non meno dell'11,5% il costo della produzione industriale nel 1959-1965 in prezzi comparati.

Lo sviluppo dell'agricoltura socialista

Durante il settennio si prevede un aumento della produzione agricola che permetterà di soddisfare il fabbisogno della popolazione per quanto riguarda i principali prodotti alimentari, di aumentare fortemente le risorse di materie prime agricole per fornire in abbondanza alla popolazione prodotti alimentari di qualità superiore con un vasto assortimento e di soddisfare tutti gli altri bisogni di prodotti agricoli dello Stato.

Le cifre-obiettivo prevedono:

— l'ulteriore espansione dell'economia cerealicola, per assicurare entro la fine del settennio un raccolto di 10-11 miliardi di pud di grano (164-180 milioni di tonnellate) all'anno;

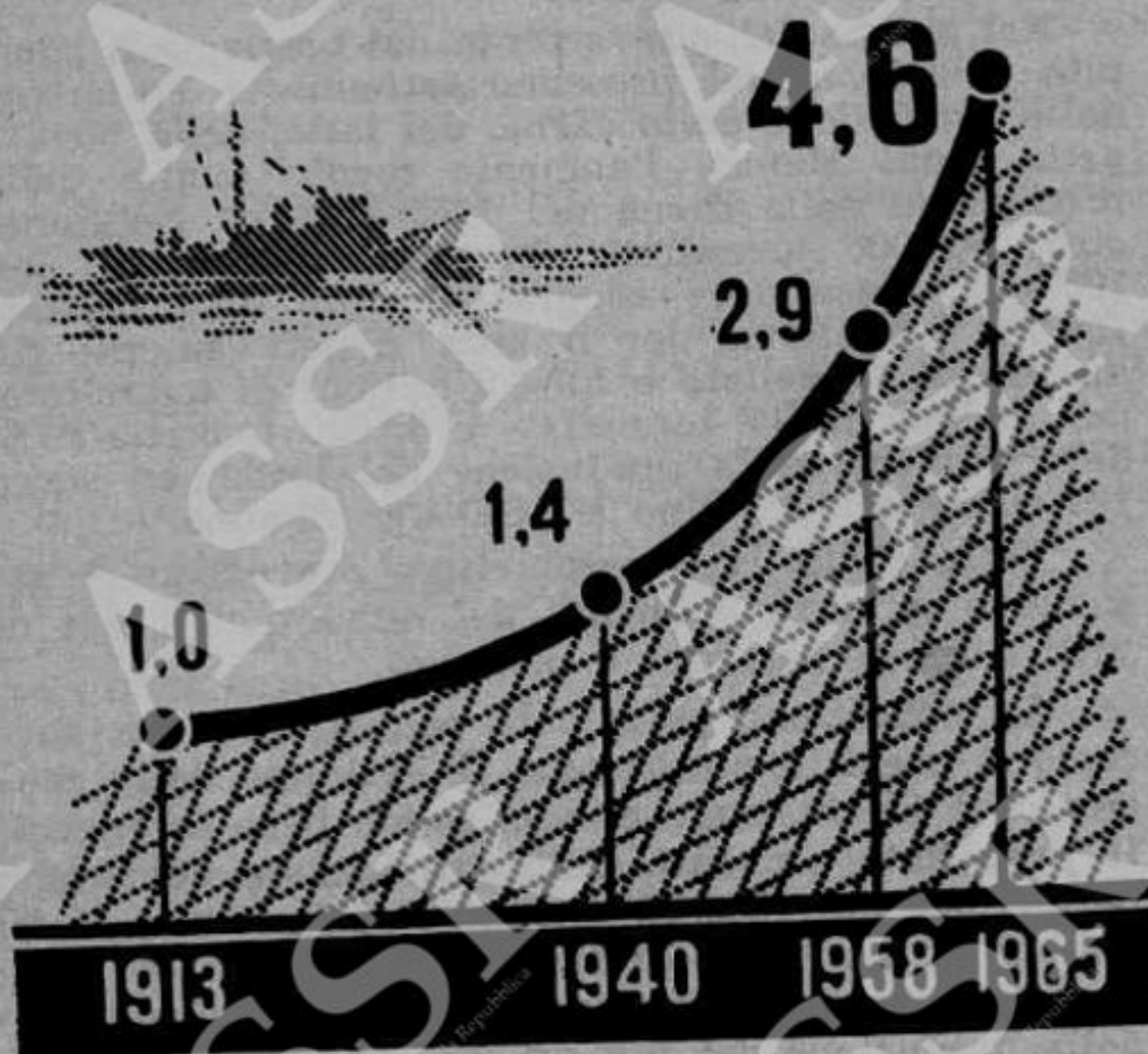
— l'aumento sino ai seguenti livelli della produzione delle principali colture tecniche nel 1965: cotone grezzo 5,7-6,1 milioni di tonnellate, vale a dire il 30-40% in più; barbabietola di zucchero 76-84 milioni di tonnellate, vale a dire il 40-45% in più; sementi delle colture oleose circa 5,5 milioni di tonnellate, ovvero il 10% in più; fibre di lino 580.000 tonnellate, e cioè il 31% in più rispetto al 1958;

— l'aumento nel 1965 sino a circa 147 milioni di tonnellate del raccolto globale delle patate rispetto a 86 milioni nel 1958;

— lo sviluppo della produzione degli ortaggi in una misura che soddisfi integralmente il fabbisogno della popolazione;

— l'aumento almeno del quadruplo in sette anni della produzione dell'uva e almeno del doppio della produzione della frutta e dei frutici;

— l'aumento nel 1965 della produzione dei principali prodotti zootecnici rispetto al 1958 sino ai seguenti livelli: carne (bestiame macellato) almeno 16 milioni di tonnellate, vale a dire il doppio; latte 100-105 milioni di tonnellate, vale a dire 1,7-1,8 volte, lana circa 548.000 tonnellate, cioè 1,7 volte; uova 37 miliardi, ovvero 1,6 volte.



Prodotti della pesca (milioni di tonnellate)

Il volume della produzione globale dell'agricoltura nel suo complesso aumenterà nel 1965 di circa 1,7 volte rispetto al 1958.

La linea principale nello sviluppo dell'agricoltura rimane anche per il prossimo periodo l'integrale aumento della produzione del grano, quale base di tutta la produzione agricola.

Gli abbondanti e stabili raccolti di tutte le colture agricole, l'aumento dei raccolti globali sino ai livelli fissati devono essere ottenuti introducendo sistemi scientifici di coltivazione, secondo le condizioni delle singole zone economiche del paese e di ogni azienda, specializzando ulteriormente e migliorando la distribuzione dei prodotti agricoli, impiegando su vasta scala i ritrovati della scienza e della esperienza d'avanguardia.

Nel campo dell'allevamento del bestiame il compito principale del prossimo settennio è l'aumento della produzione della carne, del latte, delle uova e della lana. Mentre l'aumento medio annuo della produzione della carne nel 1952-1958 ha raggiunto circa 500.000 tonnellate (bestiame macellato), nel 1959-1965 esso deve raggiungere più di 1 milione 100.000 tonnellate; per il latte rispettivamente 3,1 milioni di tonnellate e 5,9-6,6 milioni di tonnellate; per la lana 18.000 tonnellate e 33.000 tonnellate. Si deve aumentare la produzione del latte per vacca nei colcos almeno sino a 2.600 kg. all'anno.

Oltre a ciò, le cifre-obiettivo prevedono di assicurare un forte aumento del numero dei capi di tutti i tipi di bestiame e pollame.

La condizione principale per attuare con successo il previsto programma di sviluppo della zootecnica è la creazione di una solida base foraggera. Il progettato aumento della produzione del grano permetterà nel 1965 di destinare al bestiame 85-90 milioni di tonnellate di foraggi concentrati. Al granturco spetta una funzione decisiva per l'aumento della produzione dei foraggi. La produzione dei foraggi combinati aumenta sino a 18-20 milioni di

tonnellate, rispetto a 3,9 milioni di tonnellate nel 1957.

Gli ammassi dei principali prodotti agricoli raggiungeranno i seguenti livelli:

	1965 (migliaia di tonn.)	1965 % rispetto al 1958
Cotone grezzo	5.700-6.100	130-140
Barbabietola da zucchero	81.000	159
Semi oleosi	3.920	136
Patate	11.720	174
Fibra di lino	530	137
Bestiame e pollame (peso vivo)	11.050	196
Latte	40.050	184
Lana	540	172
Uova (miliardi)	10	221

Nel prossimo settennio aumenterà su vasta scala la produzione agricola nei sovcos.

Si prevede di produrre per l'agricoltura più di 1 milione di trattori, circa 400.000 macchine combinate cerealicole e una grande quantità di altre macchine e attrezzature.

Si prevede di ultimare fundamentalmente entro la fine del settennio l'elettrificazione di tutti i colcos del paese; l'elettrificazione dei sovcos e delle SRT sarà ultimata molto prima. Il consumo di energia elettrica nell'agricoltura aumenterà di circa 4 volte in sette anni.

La produttività del lavoro aumenterà nei colcos di circa due volte e nei sovcos del 60-65 %.

Lo sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni

Il prossimo settennio sarà un periodo di radicale rimodernamento tecnico dei principali tipi di trasporto, soprattutto ferroviari e aerei.

Il traffico merci dei trasporti ferroviari durante

il piano settennale aumenterà sino ai 1800-1850 miliardi di tonnellate-chilometro, vale a dire del 39 - 43 %. Nel 1965, l'85 - 87 % di tutto il traffico merci delle ferrovie si svolgerà con locomotori elettrici e con locomotori Diesel rispetto al 26 % nel 1958. La lunghezza delle ferrovie a trazione elettrica e Diesel raggiungerà circa 100.000 chilometri. Sarà ultimata la costruzione delle importantissime linee della Siberia meridionale e della Siberia centrale; verranno costruite varie nuove linee ferroviarie nelle zone del Kasakhstan, degli Urali e del Volga.

Il traffico merci dei trasporti marittimi durante il piano settennale aumenterà di circa il doppio.

Il traffico merci dei trasporti fluviali aumenterà di circa 1,6 volte. Entrerà in servizio la linea fluviale Volga-Baltico.

Nelle condizioni di rapido sviluppo dell'industria petrolifera, aumenterà quasi del triplo la lunghezza dei grandi oleodotti, e il traffico merci dei trasporti mediante oleodotto aumenterà di circa 5,5 volte.

Il traffico merci dei trasporti automobilistici durante il piano settennale aumenterà di circa 1,9 volte. Nel 1959-1965 si prevede di costruire autostrade statali superando di 2,8 volte il livello dello scorso settennio.

In seguito all'introduzione dei veloci apparecchi a reazione e a turboelica con molti posti, i trasporti aerei diventeranno uno dei principali tipi di trasporto per passeggeri. Il trasporto aereo dei passeggeri aumenterà di circa 6 volte.

La rete dei cavi telefonici interurbani verrà raddoppiata; la lunghezza delle linee di radiorelais verrà aumentata di circa 8,4 volte. Il numero delle stazioni televisive aumenterà di 2,6 volte.

Gli investimenti di capitale nell'economia nazionale e i grandi lavori di costruzione

Il prossimo settennio sarà un periodo di straordinario sviluppo dei lavori di costruzione in tutte le zone e soprattutto nelle regioni orientali. Il volume degli investimenti di capitale dello Stato aumenterà

fino a 1.940-1970 miliardi di rubli oppure di 1,8 volte nel 1959-1965 rispetto al settennio precedente e sarà quasi eguale al volume degli investimenti di capitale effettuati nell'economia nazionale durante tutto il periodo di esistenza del regime sovietico.

Per quanto riguarda le varie branche e soprattutto l'industria di trasformazione, il piano settennale muove dalla premessa che l'indirizzo fondamentale per i prossimi anni deve essere il radicale rimodernamento, l'espansione e la riattrezzatura tecnica delle aziende in esercizio, sulla base della meccanizzazione complessa, dell'automazione e dei nuovi processi tecnologici, che prevedono un largo rinnovo e rimodernamento degli impianti.

Mentre il volume degli investimenti di capitale dello Stato nella economia nazionale aumenterà

SVILUPPO DEI TRASPORTI



DEI PASSEGGERI PER VIA AEREA

6 VOLTE



DELLA MERCI CON AUTOMEZZI

1,9 VOLTE



MEDIANTE CONDUTTURE

5,5 VOLTE



DELLA MERCI PER VIA MARITTIMA

2 VOLTE



DELLA MERCI PER VIA FLUVIALE

1,6 VOLTE

complessivamente di 1,8 volte nel 1959-1965, gli investimenti nell'industria aumenteranno di circa il doppio rispetto allo scorso settennio.

Per la costruzione di aziende *siderurgiche* si stanziavano circa 100 miliardi di rubli, vale a dire 2,4 volte in più rispetto agli investimenti nella *siderurgia* durante il 1952-1958.

Per lo sviluppo dell'*industria chimica* si prevede di stanziare 100-105 miliardi di rubli. Circa la metà di tutti gli stanziamenti per lo sviluppo dell'*industria chimica* sarà destinata alla costruzione di aziende che producono materie plastiche, fibra artificiale e sintetica, gomma sintetica, alcool.

Gli investimenti di capitale nell'*industria petrolifera e del gas* ammontano a 170-173 miliardi di rubli, con un aumento di 2,3-2,4 volte.

Per lo sviluppo dell'*industria carbonifera* vengono assegnati 75-78 miliardi di rubli.

Gli investimenti per la costruzione di centrali elettriche, di reti elettriche e termiche vengono fissati in 125-129 miliardi di rubli con un aumento di circa 1,7 volte. In particolare, è prevista la costruzione prevalente di centrali termoelettriche.

Gli investimenti nell'*industria forestale, della carta e della lavorazione del legno* vengono fissati in 58-60 miliardi di rubli, sono cioè più che raddoppiati.

Per il 1959-1965 si prevede l'investimento di 80-85 miliardi di rubli per lo sviluppo dell'*industria leggera e alimentare*, vale a dire circa il doppio rispetto al settennio precedente.

Nella costruzione di alloggi e di edifici comuni vengono investiti 375-380 miliardi di rubli. Si prevede di stanziare oltre 80 miliardi di rubli per la costruzione di scuole, ospedali, istituzioni per l'infanzia e altri enti culturali e sanitari.

Per l'*agricoltura* si prevedono investimenti statali per circa 150 miliardi di rubli. Il volume globale degli investimenti di capitale dello Stato e dei colcos nell'*agricoltura* raggiungerà nel 1959-1965 circa 500

miliardi di rubli, superando di quasi due volte gli investimenti effettivi del 1952-1958.

Per lo sviluppo dei *trasporti ferroviari* si prevede di stanziare 110-115 miliardi di rubli, vale a dire l'85-94 % in più rispetto alla spesa degli ultimi sette anni. Gli investimenti di capitale per l'elettificazione delle ferrovie aumenteranno di 2,7 volte.

Il grandioso programma dei grandi lavori di costruzione sarà attuato col massimo risparmio dei fondi statali.

E' previsto di *assicurare l'ulteriore vasta industrializzazione dell'edilizia*, trasformare la produzione edile nel processo meccanizzato di montaggio degli edifici e degli impianti con blocchi, parti ed elementi prefabbricati. Per lo sviluppo dell'industria edile e dell'industria dei materiali da costruzione sono previsti investimenti di 110-112 miliardi di rubli, vale a dire il 79-82 per cento in più rispetto allo scorso settennio.

Ulteriore sviluppo avrà l'*industria dei materiali da costruzione*. La produzione dei materiali da costruzione sarà sviluppata in una misura che permetterà di soddisfare integralmente il fabbisogno di questi materiali per i grandi lavori statali di costruzione, e anche per la costruzione di case di abitazione di proprietà personale e per la riparazione degli edifici, per migliorare notevolmente il soddisfacimento dei bisogni essenziali delle costruzioni colcosiane e individuali di alloggi nelle zone rurali. Entro il 1965 la produzione del cemento aumenterà sino a 75-81 milioni di tonnellate, vale a dire di 2,2-2,4 volte rispetto al livello del 1958; la produzione delle strutture e delle parti prefabbricate in cemento armato aumenterà sino a 42-45 milioni di metri cubi, vale a dire di circa 2,5 volte, dell'ardesia sino a 6 miliardi di mattonelle convenzionali, vale a dire di 2,5 volte ecc.

L'esperienza delle più progredite organizzazioni edilizie indica che nell'URSS ci sono immense possibilità di *ridurre la durata delle costruzioni in tutti i settori dell'economia nazionale*. Così, per esempio, nel 1958, la costruzione dei grandi altiforni è durata

6-8 mesi. Grandi successi vengono ottenuti negli ultimi tempi riducendo la durata della costruzione degli alloggi.

Con l'aumento del volume dei grandi lavori di costruzione acquista un'importanza sempre maggiore l'impiego parsimonioso dei mezzi materiali e finanziari nei lavori di costruzione, la diminuzione dei costi, il lavoro redditizio di tutte le organizzazioni e le aziende edilizie. Date le odierne proporzioni dei lavori di costruzione, la diminuzione del costo preventivo per i lavori di costruzione e montaggio nella misura dell'1 % equivale a un risparmio annuale di oltre un miliardo di rubli.

Sulla base dell'ulteriore industrializzazione dell'edilizia, ultimando la meccanizzazione complessa dei lavori più diffusi che richiedono molta mano d'opera, migliorando l'organizzazione della produzione edilizia e diffondendo su vasta scala l'esperienza d'avanguardia degli innovatori, la produttività del lavoro nell'edilizia durante il 1959-1965 aumenterà del 60-65 %.

III. LA DISTRIBUZIONE DELLE FORZE PRODUTTIVE E LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE REPUBBLICHE FEDERATE.

Il Partito comunista elabora i piani di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS ispirandosi alla politica nazionale leninista e muove dalla necessità di distribuire razionalmente le forze produttive sul territorio del paese, allo scopo di raggiungere i maggiori risultati economici e di assicurare il progresso dell'economia di tutte le repubbliche federate.

Il piano settennale dello sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per il 1959-1965 tiene conto degli interessi dell'ulteriore progresso economico e culturale di tutte le repubbliche federate.

Si prevede di sfruttare economicamente le risorse naturali più ricche per quantità e più vantaggiose dal punto di vista dell'utilizzazione, soprattutto nelle regioni orientali, il più integrale impiego delle ri-

sorse lavorative in conformità dell'esperienza produttiva accumulata e della disponibilità di fondi di produzione nelle diverse zone e in tutte le repubbliche, l'ulteriore avvicinamento dell'industria alle fonti di materie prime e combustibili, l'integrale sviluppo della specializzazione e cooperazione nell'industria, il miglioramento dei rapporti economici interregionali, la razionale utilizzazione dei trasporti di ogni tipo.

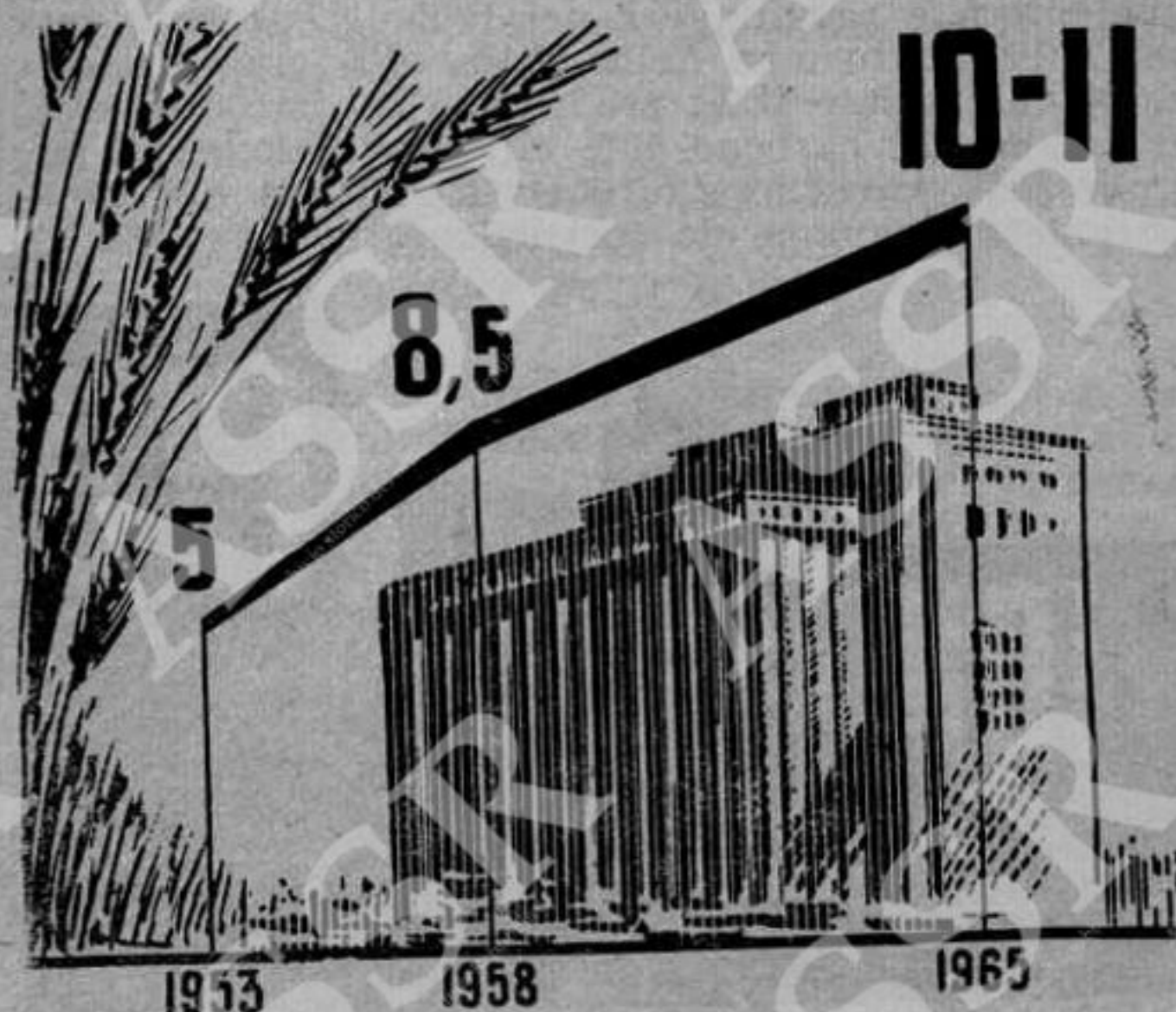
Cambiamenti fondamentali nella distribuzione delle forze produttive nel corso del settennio sono previsti innanzitutto in direzione dell'accelerato sviluppo economico delle regioni orientali. Per lo sviluppo delle regioni orientali (Urali, Siberia, Estremo Oriente, Kasakhstan e Asia Centrale) nel 1959-1965 viene stanziato oltre il 40% degli investimenti globali. L'incidenza delle regioni orientali nella produzione complessiva dei principali articoli industriali aumenterà e raggiungerà nel 1965 le seguenti percentuali: produzione della ghisa 44% circa, produzione dell'acciaio 48%, produzione dei laminati 49%, estrazione del carbone 50% circa, estrazione del petrolio 30%, erogazione di energia elettrica 46%, produzione di legname da costruzione più del 45%.



Aumento della produzione globale dell'agricoltura

Si prevede di far entrare in servizio gli impianti della terza base metallurgica del paese, con una capacità produttiva di circa 9 milioni di tonnellate di ghisa.

Nelle regioni della Siberia e del Kasakhstan avrà uno sviluppo prevalente rispetto alle altre regioni l'industria carbonifera, poichè qui sono concentrati giacimenti carboniferi che presentano le più favorevoli condizioni geologiche di sfruttamento. L'incremento dell'estrazione del carbone in queste regioni costituirà durante il settennio il 60% circa dell'incremento generale del paese. Sarà creata anche una potente base energetica nelle regioni della Siberia e del Kasakhstan. L'erogazione di energia elettrica in queste zone aumenterà di 3,3-3,5 volte durante il settennio, mentre l'aumento della produzione di energia elettrica costituirà quasi il 35% ri-



Raccolto globale del grano (miliardi di pud:
un pud = 16,38 kg)



Produzione del cotone (media annua in milioni di tonn.)



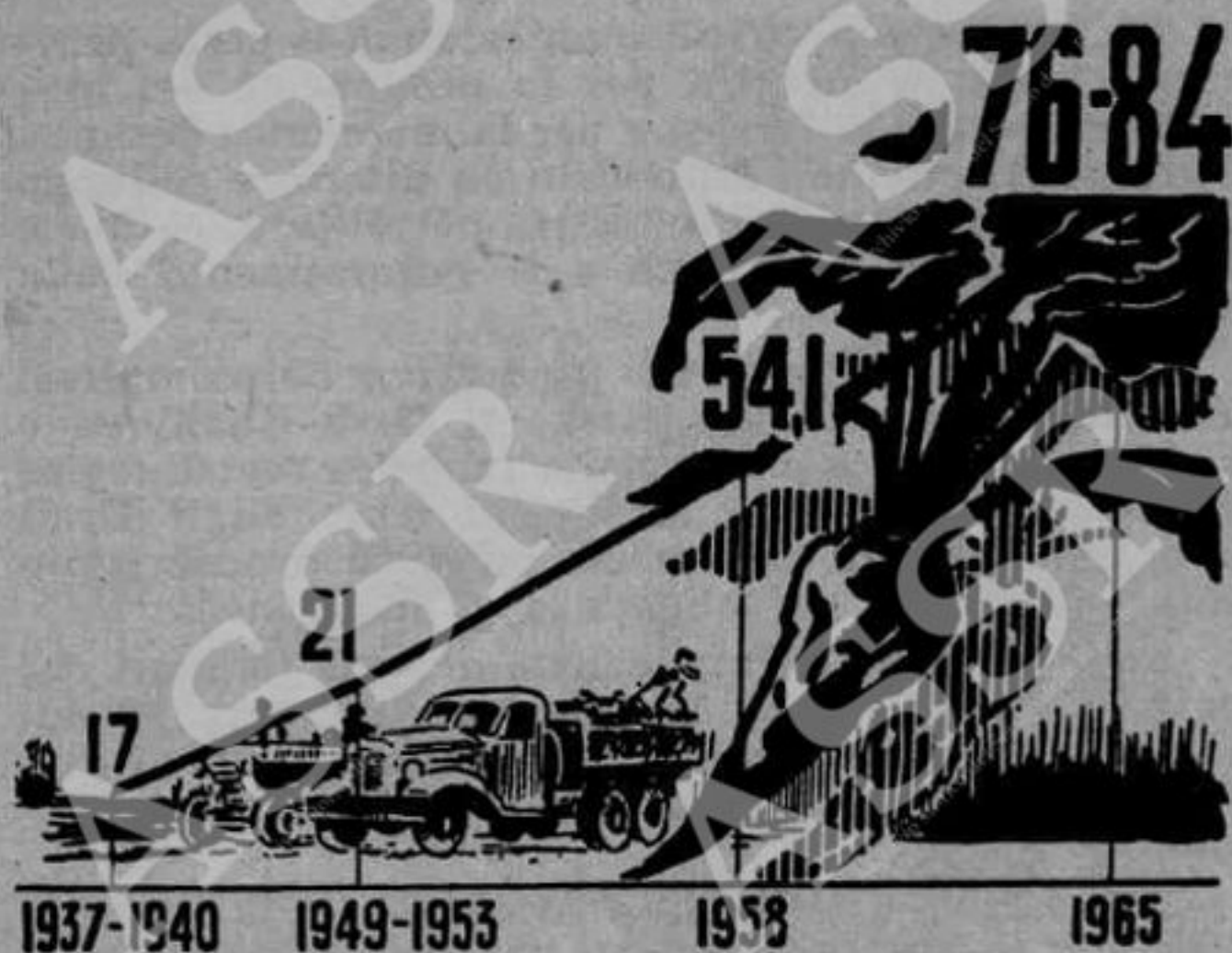
Produzione dello zucchero da barbabietola (migliaia di tennell.)

spetto all'aumento generale del paese. Il forte sviluppo del potenziale energetico e l'energia elettrica a basso costo delle regioni orientali creeranno condizioni favorevoli per lo sviluppo delle produzioni che consumano energia elettrica e innanzitutto della metallurgia non ferrosa.

Si prevedono spostamenti nella distribuzione dell'industria petrolifera e del gas, che avranno un prevalente sviluppo nella parte europea dell'URSS e nell'Asia Centrale, sulla base dei ricchi giacimenti di petrolio e gas, scoperti in queste regioni. Avrà un'importanza sostanziale nella distribuzione dell'industria petrolifera e del gas durante il settennio la costruzione di raffinerie di petrolio in quasi tutte le principali regioni di consumo dei prodotti petroliferi, la costruzione di una vasta rete di oleodotti e gasdotti.

La produzione globale dell'industria della RSFSR aumenterà dell'80% circa durante il settennio. Nel campo dell'agricoltura si pone l'obiettivo di aumentare in misura notevole durante il settennio la produzione del grano e degli altri prodotti agricoli, di cui la barbabietola da zucchero di 2-2,2 volte, la fibra di lino di 1,4 volte, la carne di 2,2, il latte, le uova e la lana di 1,6-1,7 volte. Per lo sviluppo dell'economia nazionale della Repubblica vengono stanziati investimenti per 954-974 miliardi di rubli.

Nella parte europea della RSFSR si prevede un rapido sviluppo dell'industria petrolifera e del gas nella regione del Volga e del Caucaso Settentrionale, che permette di sostituire combustibili più economici, come il petrolio e il gas, al carbone energetico. E' prevista la costruzione di importantissimi gasdotti che collegheranno le regioni del Caucaso settentrionale con Leningrado. Grazie all'impiego del petrolio e del gas, nella parte europea della Repubblica è previsto l'ampliamento e la costruzione di numerose nuove fabbriche chimiche, soprattutto per la produzione di fibre sintetiche, concimi chimici, ecc. Hanno una immensa importanza i lavori previsti per lo sfruttamento dei giacimenti di ferro nella zona di anomalia magnetica di Kursk.



Produzione delle barbabietole da zucchero (media annua: milioni di tonnellate)



Produzione della carne (milioni di tonn.)

Le regioni degli Urali manterranno il posto principale nella Repubblica per la produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e per la meccanica pesante. Durante il settennio è previsto un ulteriore sviluppo della metallurgia, dell'industria petrolifera, chimica, forestale, della meccanica e il rafforzamento della base energetica.

Aumenterà la capacità produttiva dei complessi metallurgici di Magnitogorsk, di Orsk-Khalilovo e di Nizni-Taghil, e anche della fabbrica metallurgica di Celiabinsk e delle altre fabbriche. Negli Urali la sola regione di Celiabinsk nel 1965 produrrà più ghisa di quanta ne produce oggi la Francia.

Sulla base della lavorazione dei gas derivati dal petrolio, in Basckiria si prevede di creare grandi aziende chimiche per la produzione di nuovi tipi di gomma sintetica e dei prodotti della sintesi organica.

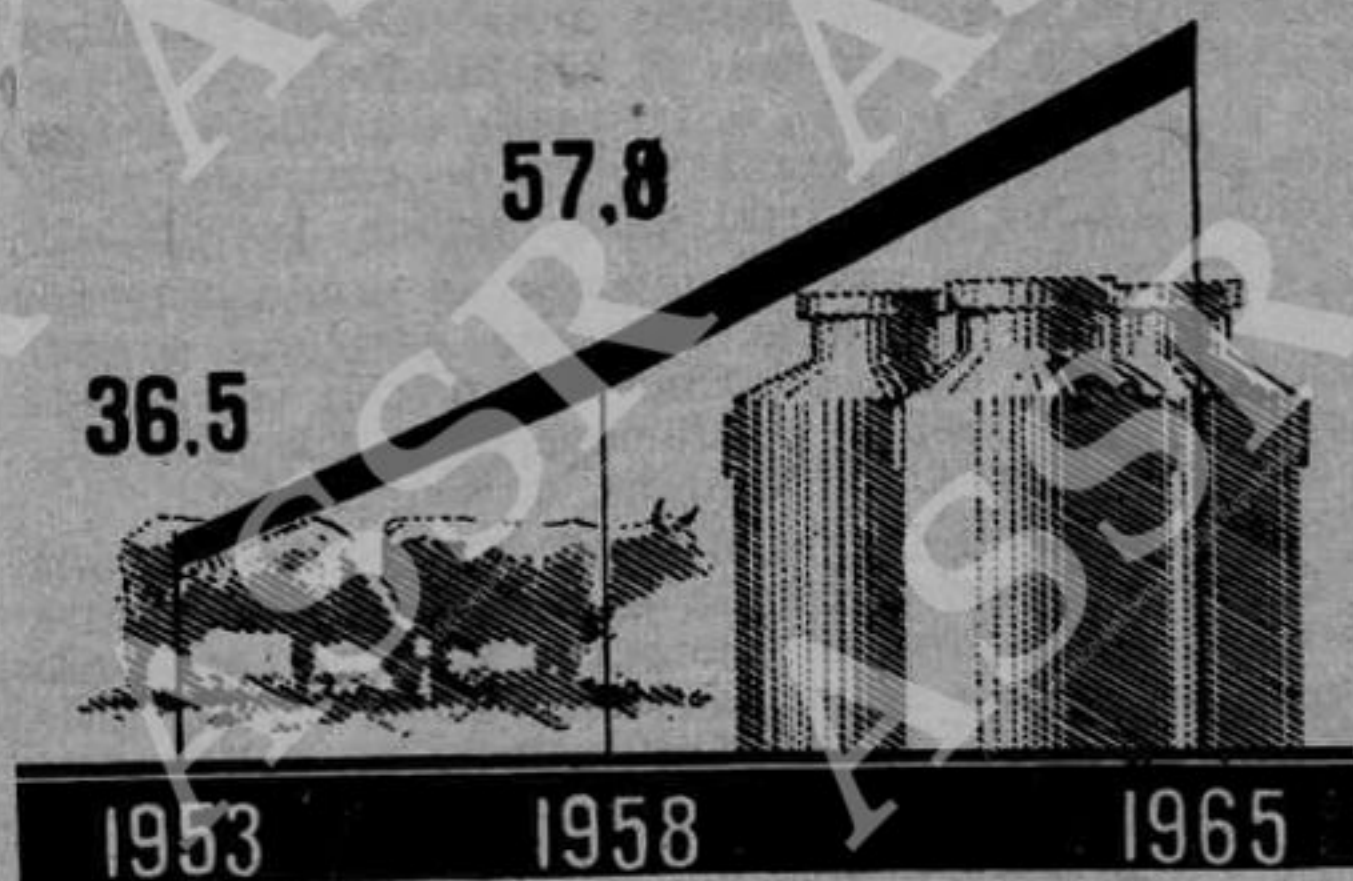
Nelle regioni della Siberia verranno largamente sfruttate le immense risorse naturali. Si prevede la costruzione di due grandi fabbriche metallurgiche, che costituiranno il fulcro della terza base metallurgica dell'URSS. Saranno create grandi centrali termoelettriche che impiegheranno carbone a basso costo. Entrerà in servizio la centrale idroelettrica di Bratsk, la più grande del mondo, della potenza di oltre 3 milioni e mezzo di kw; sarà anche sviluppata la costruzione della centrale idroelettrica di Krasnoïarsk della potenza di oltre 4 milioni di kw.

Con rapidi ritmi deve svilupparsi l'industria forestale e della lavorazione del legno. Nella RSS autonoma di Jakutia viene organizzato uno dei più grandi centri del mondo per l'estrazione dei diamanti.

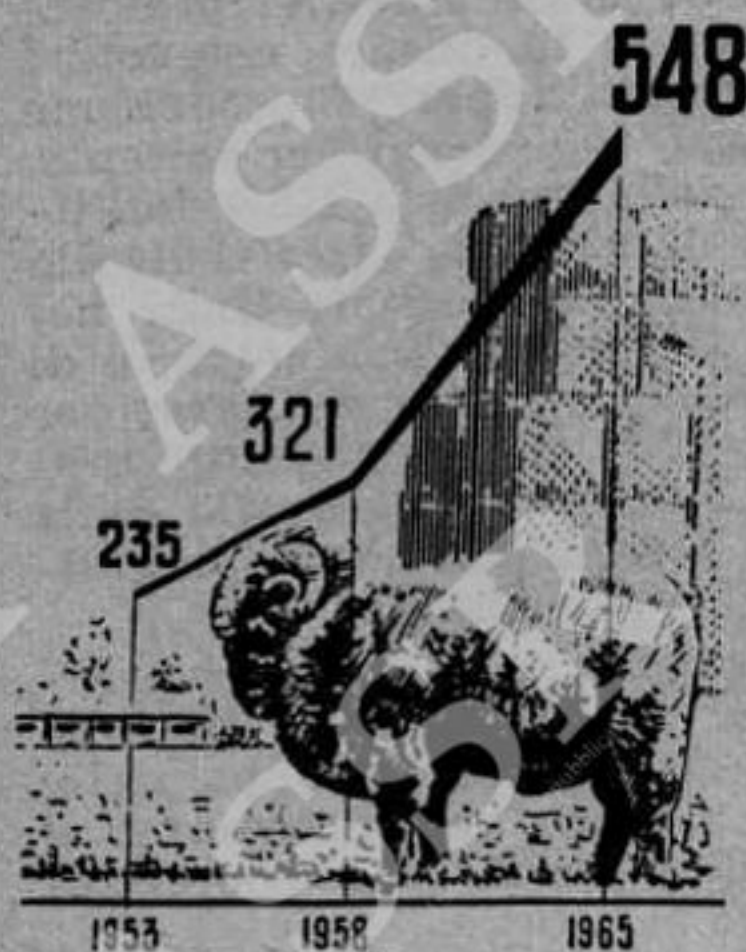
I fondi ingenti investiti nell'economia nazionale della Siberia permetteranno di utilizzare in modo più integrale le ricchezze naturali esistenti in questa regione per sviluppare l'economia di tutta l'Unione Sovietica.

La produzione globale dell'industria della RSS dell'Ucraina aumenterà del 77% circa durante il set-

100-125



Produzione del latte (milioni di tonnellate)



**Produzione della lana
(migliaia di tonn.)**

tennio; è previsto un ulteriore sviluppo di importantissime branche come la siderurgia, l'industria carbonifera, l'industria chimica, energetica, petrolifera e del gas, la meccanica, l'industria zuccheriera.

Per sviluppare l'economia della RSS dell'Ucraina si prevedono investimenti di 214-219 miliardi di rubli, di cui oltre il 50% è destinato ai principali settori dell'industria pesante. Saranno costruite varie grandi aziende industriali nelle regioni occidentali.

Aumenterà in misura notevole la produzione dei beni di largo consumo. Saranno costruite grandi aziende tessili. La produzione dei mobili verrà raddoppiata. Nel 1965 la produzione dello zucchero aumenterà sino a 4,9-5,3 milioni di tonnellate.

Nel campo dell'agricoltura l'obiettivo principale è l'ulteriore aumento della produzione delle colture tecniche e dei prodotti zootecnici e anche l'aumento della produzione del grano elevando i raccolti unitari, lo sviluppo della frutticoltura e della viticoltura.

Nel 1965 sarà aumentata rispetto al 1958 la produzione della carne di 1,9 volte, del latte di 1,9-2, delle uova di 1,8 e della lana di 1,6 volte.

In seguito all'attuazione degli obiettivi previsti, la RSS dell'Ucraina supererà in misura notevole i paesi capitalistici più progrediti per la produzione di vari fondamentali articoli industriali per abitante. Così, per la produzione della ghisa la RSS dell'Ucraina supererà nel 1965 di 1,7 volte circa il livello della produzione *pro capite* degli Stati Uniti nel 1957, di 1,9 quello della Germania Occidentale e di 2,5 volte quello della Francia e dell'Inghilterra; per la produzione dell'acciaio il livello degli Stati Uniti sarà superato di circa 1,2 volte, di 1,4 quello della Germania Occidentale, di 1,6 volte quello dell'Inghilterra e di 2,2 volte quello della Francia.

Nella RSS della Bielorussia è prevista la creazione dell'industria della raffinazione del petrolio e dell'industria chimica, l'ulteriore sviluppo della meccanica, dell'industria leggera e alimentare, il considerevole rafforzamento della base energetica

dei combustibili. Il volume degli investimenti di capitale per il 1959-1965 supererà di oltre due volte quello del settennio precedente.

La produzione globale dell'industria della Repubblica aumenterà di 1,8 volte durante il piano settennale. L'erogazione di energia elettrica aumenterà di 2,6 volte; crescerà in misura notevole la produzione dei trattori; la produzione degli autocarri aumenterà di 1,4-1,5 volte, delle fibre chimiche di 3,3-3,5 volte e del cemento di 3,2-3,3 volte, dei tessuti di cotone di 1,8 volte, dello zucchero raffinato di 5,5-6,1 volte.

L'agricoltura della repubblica continuerà a specializzarsi intensificando l'allevamento del bestiame da latte e da macellazione e dei volatili acquatici,



Trattori per l'agricoltura

la produzione delle patate, del lino a fibra lunga e della barbabietola da zucchero.

La RSS dell'Uzbekistan continuerà a essere la principale base cotoniera del paese.

Per lo sviluppo dell'economia nazionale della Repubblica vengono investiti 35-36 miliardi di rubli, vale a dire circa 2,4 volte più che nel 1952-1958.

La costruzione della rete irrigua verrà sviluppata su vasta scala. Durante il settennio, il volume globale della produzione industriale aumenterà di oltre 1,8 volte.

La scoperta nella zona di Bukhara di giacimenti di gas che hanno un'enorme importanza economica nazionale, permetterà di creare un'importante industria del gas, che fornirà il gas non solo a gran parte dell'Asia Centrale, ma anche ai più importanti centri industriali degli Urali. Entrerà in servizio a pieno regime la centrale elettrica di Angren, che impiega come combustibile carboni locali a basso costo.

Avranno un grande sviluppo l'industria chimica e la metallurgia non ferrosa. Verrà organizzata la produzione del rame, del piombo e dello zinco.

Nel campo dell'agricoltura viene previsto per il 1965, rispetto al 1958 un aumento della produzione del cotone grezzo di 1,2-1,3 volte, dei bozzoli del baco da seta di circa 1,3, degli ortaggi di 2,5, della carne di 1,9, del latte di 1,4-1,5, della lana di 1,2 e del karakul di 1,4 volte. Si prevede di ampliare la superficie dei frutteti e dei vigneti.

Nella RSS del Kasakhstan si prevede un ulteriore sviluppo della metallurgia non ferrosa, dell'energetica, della meccanica, dell'industria chimica, petrolifera, carbonifera, cementiera, alimentare e leggera, la creazione di un'importante siderurgia.

Il volume degli investimenti di capitale nell'economia nazionale della Repubblica ammonterà a 116-119 miliardi di rubli, vale a dire a circa 2,3 volte più che nel settennio precedente. La produzione globale dell'industria nel 1965 aumenterà di circa 2,7 volte rispetto al 1958.

Importantissimi impianti siderurgici saranno la fabbrica metallurgica di Karagandà e la fabbrica di ferroleghie di Iermakovsk. Nella regione di Kustanai durante il 1959-1965 deve entrare in servizio il complesso di arricchimento dei minerali di Sokolovsk-Sarbai, il più grande del paese, che avrà una capacità produttiva di 19 milioni di tonnellate di minerale di ferro all'anno. Nel Kasakhstan viene organizzata per la prima volta la produzione della ghisa.

La produzione delle fibre artificiali aumenterà di circa 10 volte; crescerà in misura notevole la produzione dei concimi minerali, sarà organizzata la produzione della gomma sintetica, dei copertoni per automobile, della soda caustica.

Fra i vari settori dell'industria leggera e alimentare avranno il maggiore sviluppo le aziende tessili, i calzaturifici, gli stabilimenti per la lavorazione della carne e gli zuccherifici.

Nel campo dell'agricoltura si prevede un ulteriore aumento della produzione del grano. Le re-



Consumo dell'energia elettrica nell'agricoltura

gioni settentrionali della Repubblica devono specializzarsi nell'allevamento del bestiame da macellazione e da latte, nell'allevamento degli ovini a vello fine e semifine; le regioni della steppa desertica e semidesertica si specializzeranno nell'allevamento del bestiame da macellazione, degli ovini a vello semifine e da macellazione, e del karakul.

Nella RSS della Georgia avranno un ulteriore sviluppo l'industria chimica, la meccanica, la produzione del tè e degli agrumi, la frutticoltura e la sericoltura, la vitivinicoltura, e anche altre branche dell'industria alimentare.

Il volume degli investimenti nell'economia nazionale raggiungerà 16,8 miliardi di rubli. La produzione globale dell'industria aumenterà quasi del 75% durante il settennio.

Fra le varie branche della meccanica avranno il maggiore sviluppo l'industria elettrotecnica e la costruzione di strumenti e apparecchi, verrà organizzata su vasta scala la produzione dei locomotori elettrici. La produzione dell'industria chimica aumenterà di circa 6 volte; la produzione dei concimi minerali aumenterà di 2,2 volte; viene organizzata la produzione di nuove sostanze chimiche.



Produzione dei concimi minerali (milioni di tonn.)



**Costruzione di alloggi
(milioni di mq.)**

Investimenti di capitale nell'economia nazionale dell'URSS (in miliardi di rubli)



Durante il piano settennale saranno costruite 15 fabbriche per la lavorazione del tè e verrà estesa la base produttiva della viticoltura primaria. La produzione del tè aumenterà di 1,6 volte.

Nella RSS dell'Azerbaigian il compito più importante dell'economia nazionale è l'ulteriore sviluppo dell'industria petrolifera, del gas e chimica, e anche della siderurgia e della metallurgia non ferrosa, della meccanica, dell'industria tessile, di branche agricole come la cotonicoltura, l'allevamento del bestiame, la frutticoltura e la vitivinicoltura.

Il volume degli investimenti nell'economia nazionale della Repubblica per il 1959-1965 è previsto pari a 29 miliardi di rubli, con un aumento di 1,6 volte rispetto al piano settennale precedente. Durante il prossimo piano settennale, la produzione globale della industria aumenterà del 90% circa.

L'estrazione del petrolio durante il piano settennale aumenterà del 33% e del gas di 2,6 volte, la produzione degli impianti petroliferi di 2,2 volte, dei motori elettrici di 2,4 volte. Verrà quasi raddoppiata l'erogazione di energia elettrica, verrà aumentata in misura notevole la produzione dell'industria chimica. La produzione dei tessuti di cotone aumenterà del 63%, dei tessuti di lana di 3,3 volte, del vino dell'88%.

Nella RSS della Lituania sono previsti l'ulteriore industrializzazione dell'economia della Repubblica, lo sviluppo della meccanica, della industria leggera, alimentare e ittica, la creazione dell'industria chimica.

Per lo sviluppo dell'economia nazionale della Repubblica vengono stanziati circa 12,5 miliardi di rubli, vale a dire il doppio rispetto al settennio precedente. La produzione globale dell'industria aumenterà di oltre 1,8 volte.

L'agricoltura della Repubblica si specializzerà nel campo dell'allevamento del bestiame da latte e di razza, dell'allevamento dei suini da macellazione (carne e bacon) unitamente alla produzione delle patate, degli ortaggi, della barbabietola da zucchero

e del lino. Anche la produzione cerealicola avrà un ulteriore sviluppo.

Nella RSS della Moldavia è previsto l'ulteriore sviluppo della meccanica, dell'industria dei materiali da costruzione, dell'industria alimentare, dell'energetica, l'espansione dell'agricoltura, soprattutto della viticoltura, della frutticoltura, dell'orticoltura, della coltivazione della barbabietola.

La produzione globale dell'industria aumenterà di oltre 2,2 volte durante il settennio. Il volume degli investimenti di capitale nell'economia della Repubblica raggiungerà 8,8 miliardi di rubli durante il settennio.

E' prevista la costruzione e l'entrata in servizio di oltre 100 stabilimenti vinicoli, 5 zuccherifici, 3 complessi per la lavorazione della carne, 6 conservifici, fabbriche meccaniche, fabbriche di attrezzature tecnologiche per l'industria alimentare, un cementificio.

Nei colcos e nei sovcos della Repubblica saranno piantati vigneti su una superficie di circa 180.000 ettari, frutteti e piantagioni di frutici su una superficie di 116.000 ettari.

Nella RSS della Lettonia il compito più importante è lo sviluppo dell'industria elettrotecnica e radiotecnica, della costruzione di utensili e di macchine per i trasporti, dell'industria ittica.

Il volume degli investimenti nell'economia nazionale della Repubblica per il 1959-1965 raggiungerà 10,8 miliardi di rubli, vale a dire il doppio, rispetto al settennio precedente.

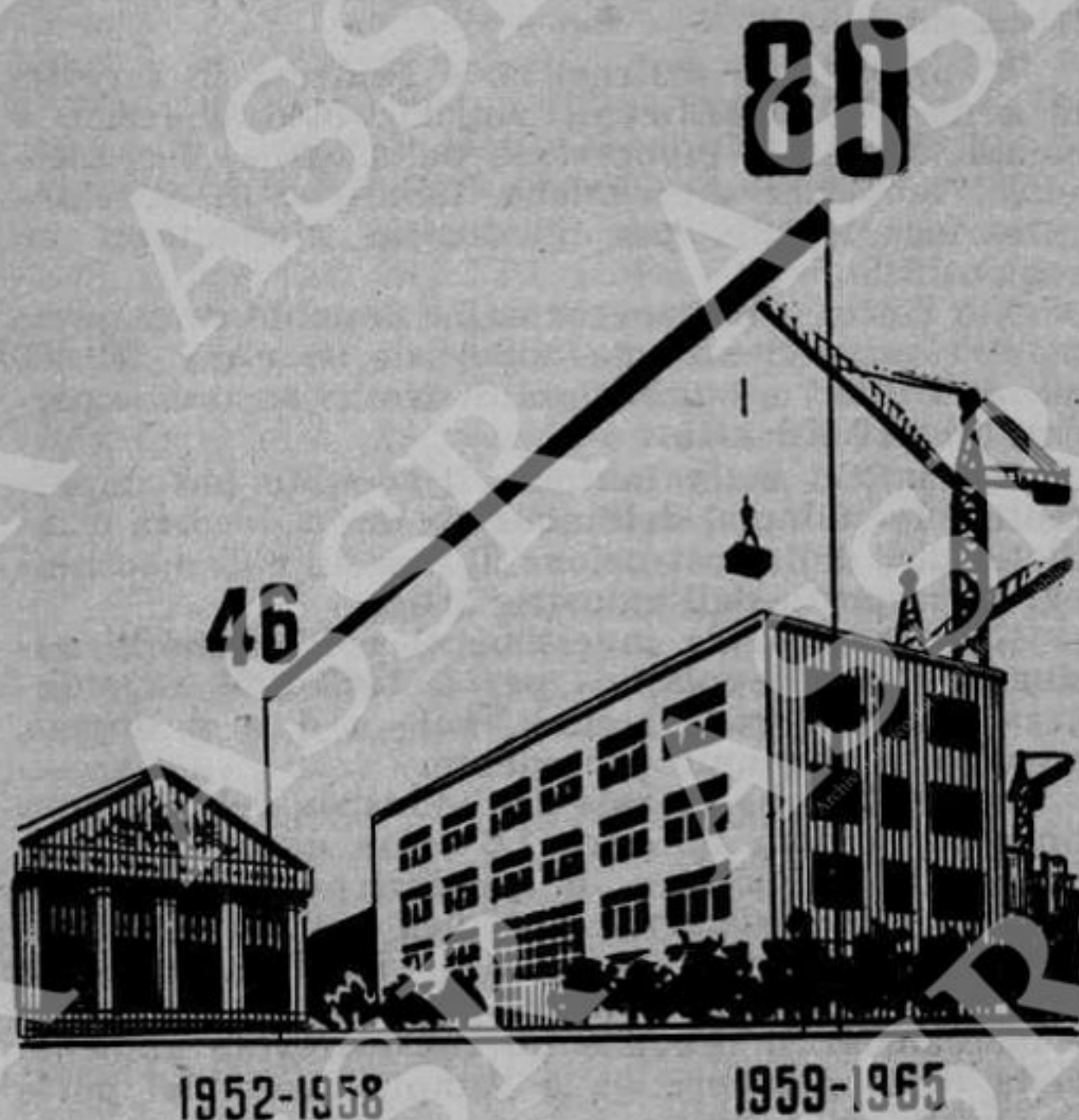
La produzione globale dell'industria della Repubblica aumenterà di oltre 1,3 volte durante il settennio, in particolare, la produzione meccanica e metallurgica registrerà un aumento di oltre 2 volte. Si prevede la costruzione e il rimodernamento di varie fabbriche dell'industria chimica, elettrotecnica e meccanica. Si prevede un considerevole aumento della flotta peschereccia e l'ampliamento del porto dei pescatori a Riga.

L'agricoltura della Repubblica deve ulteriormente specializzarsi nel campo dell'allevamento del bestia-

me da latte, dell'allevamento dei suini da macellazione (carne e bacon) e degli animali di razza.

Nella RSS della Kirghisia avranno un ulteriore sviluppo la metallurgia non ferrosa, l'industria petrolifera, del gas, carbonifera, leggera e alimentare.

Gli investimenti nell'economia nazionale della Repubblica raggiungeranno 10,5 miliardi di rubli, vale a dire 2,3 volte più del settennio precedente. La produzione globale dell'industria della Repubblica aumenterà di 2,2 volte.



Stanziamenti statali per la costruzione di edifici destinati a esigenze culturali e sociali (miliardi di rubli)

Migliorerà in misura notevole l'erogazione di energia elettrica per le esigenze economiche. La Repubblica manterrà il primo posto nell'Unione Sovietica per la produzione di mercurio e antimonio. L'estrazione del petrolio aumenterà del triplo; si sta organizzando su vasta scala l'estrazione del gas. Saranno costruite aziende dell'industria meccanica, dell'industria dei materiali da costruzione, dell'industria leggera e alimentare.

L'agricoltura della Repubblica si specializzerà nella produzione del cotone, della barbabietola da zucchero, della carne, nello sviluppo degli ovini a vello fine e semifine.

Nella RSS del Tagikistan si prevede l'ulteriore sviluppo della cotonicoltura, dell'industria leggera e alimentare, dell'industria dei materiali da costruzione, della frutticoltura e viticoltura, e si rafforzerà la base energetica. Si sta creando l'industria chimica e cementiera.

Nell'economia nazionale della Repubblica si prevede di investire 8,6 miliardi di rubli, vale a dire 2,6 volte più che nel 1952-1958. La produzione globale dell'industria aumenterà di oltre l'80 per cento.

Nel campo dell'agricoltura si prevede per il 1965 rispetto al 1958 un aumento della produzione del cotone grezzo (in prevalenza varietà a fibra pregiata) di 1,3 volte, dei bozzoli di circa 1,5, della carne di 2, del latte di 2,3 e della lana di 1,4 volte.

Nella RSS dell'Armenia si prevede un ulteriore sviluppo dell'industria chimica sulla base dell'utilizzazione del gas naturale, lo sviluppo della meccanica di precisione e della costruzione di strumenti e apparecchi, e anche dell'industria alimentare e leggera, il rafforzamento della base energetica.

Il volume degli investimenti raggiungerà durante il settennio 12 miliardi di rubli, vale a dire 2,2 volte più che nel 1952-1958. La produzione globale dell'industria aumenterà di circa 2,2 volte.

Nel campo dell'agricoltura si prevede per il 1965, rispetto al 1957, un aumento della produzione dell'uva di circa 2,8 volte, della frutta di 2,7, del tabacco di 1,2, dei bozzoli del baco da seta di 1,6,

della carne di 1,7, del latte di 1,6 volte. Si estenderà in misura notevole la produzione dei vini e dei cognac di qualità superiore.

Nella RSS del Turkmenistan avrà un ulteriore sviluppo l'industria petrolifera, del gas, chimica, leggera e alimentare.

Per lo sviluppo dell'economia nazionale della Repubblica è previsto un investimento di 15,7 miliardi di rubli, vale a dire 2,4 volte più che nel 1952-1958. La produzione globale dell'industria della Repubblica aumenterà quasi del doppio.

L'estrazione del petrolio aumenterà di 1,8 volte e del gas di 4,7 volte. Si organizza la produzione dei concimi. Aumenterà su vasta scala la produzione dei tessuti di cotone e di seta, nonché la produzione delle calzature.

L'agricoltura della Repubblica continuerà a specializzarsi nella produzione del cotone, soprattutto delle varietà a fibra pregiata.

Nella RSS dell'Estonia viene posto il compito di sviluppare ulteriormente l'industria degli schisti, l'industria chimica, la produzione di energia elettrica, la meccanica, l'industria tessile e ittica, di aumentare la produzione della carne e del burro.

Per lo sviluppo dell'economia nazionale della Repubblica sono previsti investimenti di oltre 8 miliardi di rubli, vale a dire 1,8 volte più che nel 1952-1958. La produzione globale dell'industria aumenterà di circa 1,8 volte. L'erogazione di energia elettrica aumenterà di oltre 5 volte.

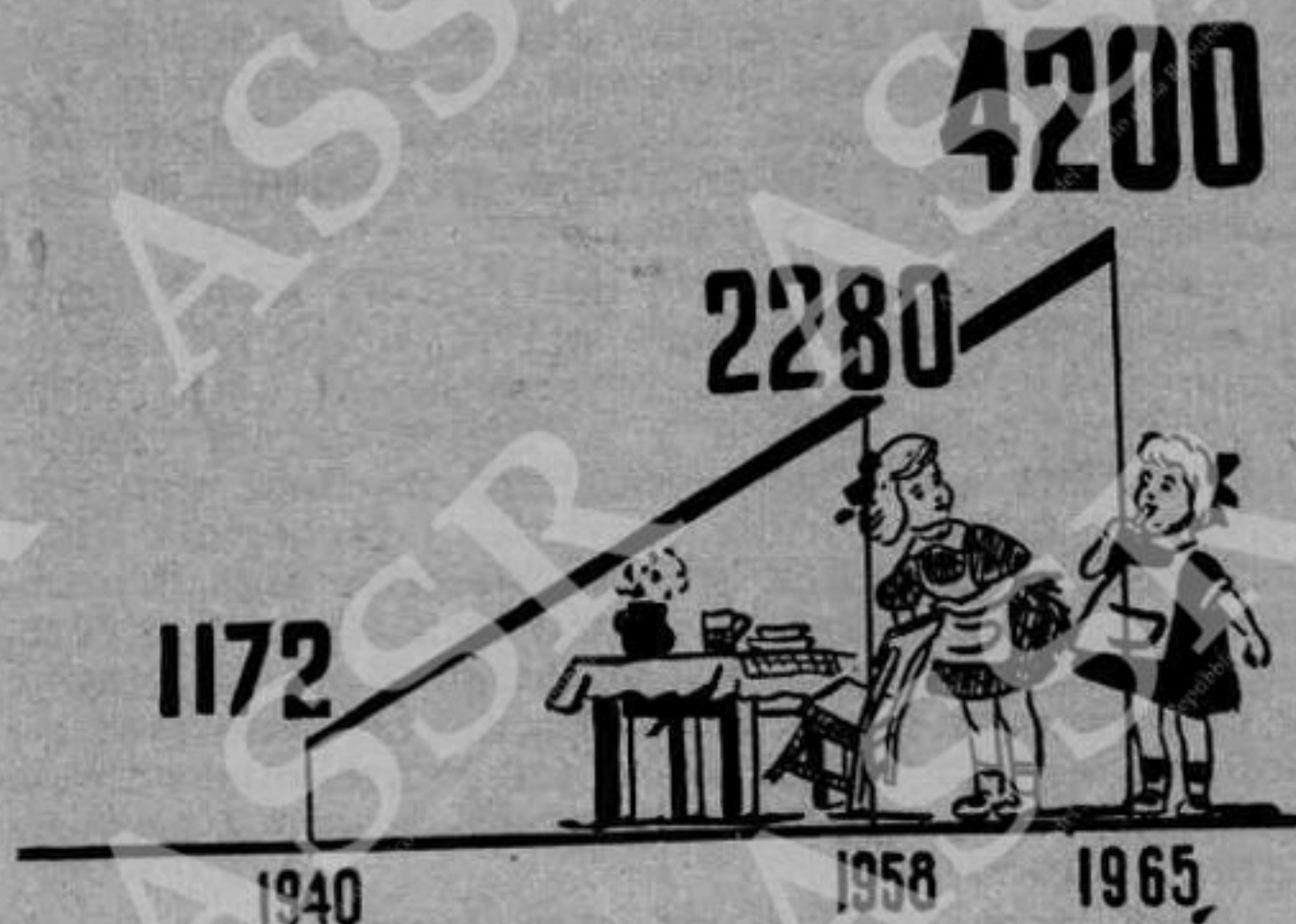
Avrà un forte sviluppo la flotta peschereccia, per la quale sarà costruito un nuovo porto a Tallin.

L'agricoltura continuerà a specializzarsi nell'allevamento dei suini da macellazione (carne e bacon).

IV. IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEL POPOLO SOVIETICO

Legge di sviluppo della società sovietica è l'ininterrotto miglioramento del benessere del popolo sulla base dello sviluppo della produzione socialista e dell'aumento della produttività del lavoro.

Nel socialismo la produzione si sviluppa nell'in-



Numero dei bambini negli asili d'infanzia (migliaia)



Aumento del numero degli operai e degli impiegati nell'economia nazionale dell'URSS (milioni di unità)

teresse di tutta la società, allo scopo di soddisfare le crescenti esigenze materiali e culturali di tutti i membri della società, e l'espansione della produzione conduce all'ininterrotto miglioramento del benessere di tutto il popolo.

La decisiva superiorità del sistema socialista su quello capitalistico consiste nel fatto che nel socialismo avviene un accelerato sviluppo delle forze produttive della società e, a differenza del capitalismo, viene assicurata l'equa distribuzione dei prodotti del lavoro sociale fra tutti i lavoratori della società socialista. Nell'Unione Sovietica vige il principio socialista della distribuzione secondo il lavoro, in base alla sua qualità e quantità, il che determina il personale interesse materiale del lavoratore ai risultati del suo lavoro ed è un importante stimolo per accrescere la produttività del lavoro e aumentare la produzione.

Nell'attuale fase di sviluppo, mentre grazie agli sforzi del popolo sovietico sono state create una potente industria e una grande produzione agricola, esistono tutte le condizioni affinché al più presto la classe operaia sovietica, i contadini colcosiani, gli intellettuali, tutti i sovietici comincino a vivere ancora meglio, soddisfacendo in misura più integrale le loro crescenti esigenze materiali e spirituali.

Sarà migliorato in misura notevole il tenore alimentare della popolazione, soprattutto arricchendolo di prodotti come il latte, il burro, la carne, lo zucchero, gli ortaggi e le frutta. Nell'URSS l'aumento della produzione conduce all'ininterrotta espansione del consumo; inoltre, il miglioramento del tenore alimentare viene raggiunto da tutta la popolazione e da tutti i popoli dell'Unione Sovietica, senza alcuna eccezione.

I sovietici disporranno in grande abbondanza di vestiti e calzature belle e di ottima qualità. Si prevede un radicale miglioramento delle condizioni di alloggio della popolazione mediante una vasta costruzione di case d'abitazione nelle città, nei centri operai e rurali. Si sviluppa in misura considerevole la produzione dei mobili, di vari oggetti d'uso do-

mestico; una grande attenzione viene rivolta all'aumento della produzione e al miglioramento quantitativo degli articoli per l'infanzia.

Si prevede un aumento dei salari e degli stipendi, particolarmente cospicuo per le categorie operaie ed impiegatizie di media e bassa retribuzione. Nel prossimo settennio lo Stato stanzierà fondi ingentissimi per corrispondere pensioni e sussidi, per organizzare l'educazione dell'infanzia, per ampliare, migliorare e rendere meno costosa l'alimentazione sociale.

Le cifre-obiettivo dello sviluppo dell'economia nazionale, che prevedono un grande elevamento del benessere materiale e del livello culturale della popolazione dell'URSS, costituiscono una nuova luminosa espressione dell'instancabile sollecitudine del Partito comunista e del Governo sovietico per il benessere del popolo.

Il reddito nazionale, che nell'URSS è veramente il reddito del popolo, viene utilizzato non per arricchire le classi sfruttatrici, come accade nei paesi capitalistici, ma nell'interesse del sistematico miglioramento del tenore di vita del popolo e per allargare la produzione socialista. Il reddito nazionale aumenterà nel 1965 del 62-65 per cento rispetto al 1958. Sulla base dell'espansione del reddito nazionale si avrà un ulteriore aumento del largo consumo. Il fondo consumi aumenterà del 60-63 per cento durante il piano settennale.

Durante il settennio si prevede che il numero degli operai e degli impiegati aumenterà di circa 12 milioni in tutte le branche dell'economia nazionale, vale a dire del 22 per cento. Entro la fine del settennio il numero complessivo degli operai e degli impiegati nell'economia nazionale ammonterà a 66,5 milioni.

I redditi reali degli operai e degli impiegati per unità lavorativa aumenteranno in media del 40 per cento durante il settennio, sia in seguito al miglioramento delle retribuzioni nominali, delle pensioni e dei sussidi, sia anche mediante l'ulteriore diminuzione dei prezzi nelle mense e nei ristoranti.

Sulla base dell'espansione della produzione agricola e dell'aumento della produttività del lavoro, anche i redditi reali dei colcosiani durante il settennio aumenteranno almeno del 40 per cento, soprattutto grazie allo sviluppo della produzione sociale dei colcos.

Mentre si realizzerà il generale aumento delle retribuzioni degli operai e degli impiegati, nel prossimo settennio dovrà essere ultimata la *revisione dei salari e degli stipendi* degli operai e degli impiegati, iniziata negli ultimi anni in tutti i settori dell'economia nazionale. Il miglioramento dei salari e degli stipendi nominali per le categorie operaie e impiegatizie meno retribuite andrà durante il piano settennale da 270-350 rubli a 500-600 rubli al mese.

Nel 1959-1965 sarà assicurato l'ulteriore *miglioramento* delle condizioni di lavoro, dell'igiene del lavoro e della tecnica della sicurezza nelle aziende e nei cantieri.

La vasta introduzione di nuovi mezzi tecnici, la meccanizzazione e l'automazione del processo produttivo modificheranno radicalmente le condizioni di lavoro degli operai e dei contadini.

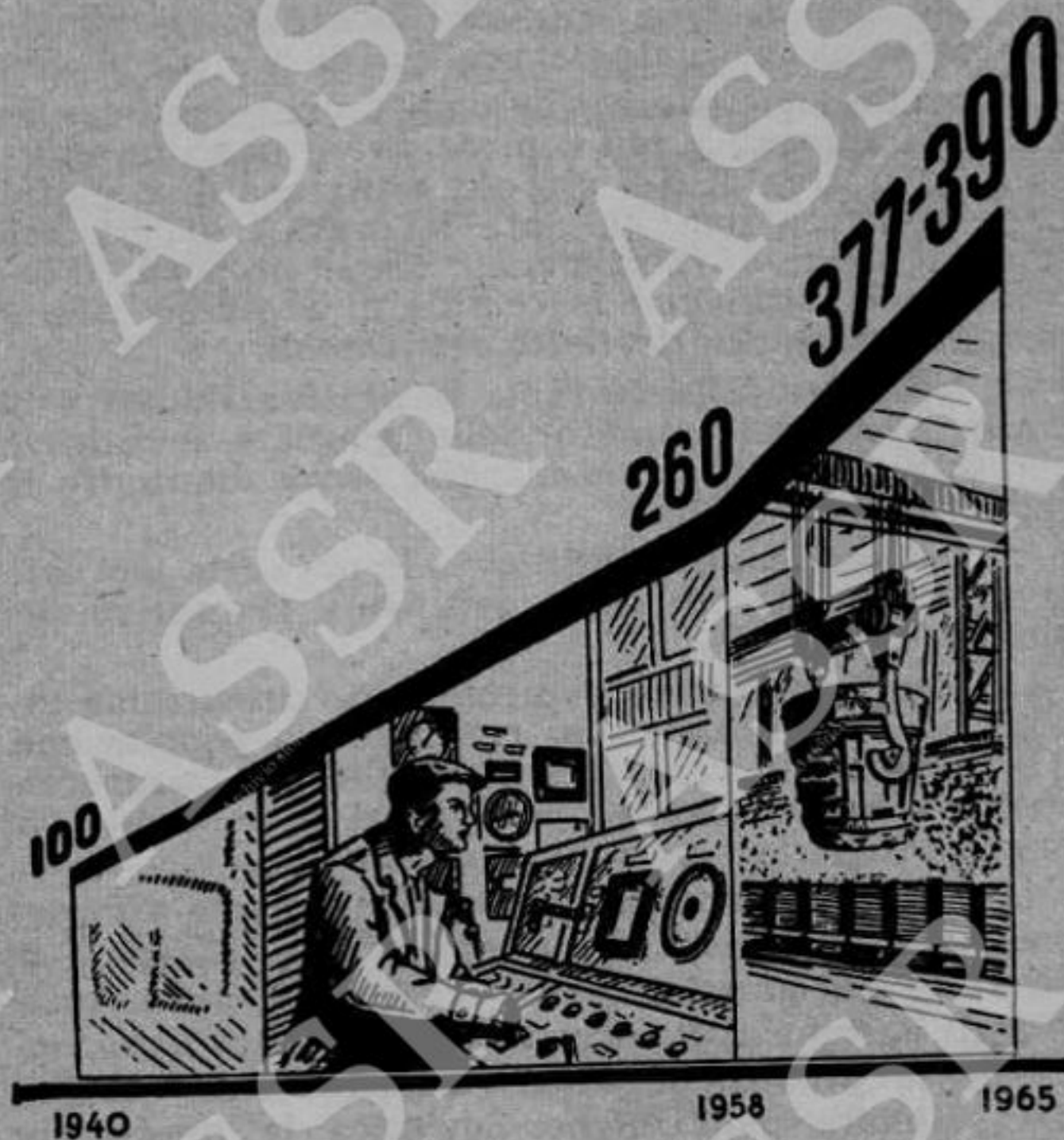
Vengono aumentati gli stanziamenti per l'istruzione gratuita e il perfezionamento professionale, per l'assistenza sanitaria gratuita, per gli stabilimenti di cura e le case di riposo, per i sussidi delle assicurazioni sociali di Stato corrisposti agli operai e agli impiegati, per i sussidi statali alle madri di numerosa prole e alle madri nubili, per le pensioni statali, per i ricoveri di vecchiaia, per la corrispondenza dei salari e degli stipendi agli operai e agli impiegati durante le ferie e per gli assegni e sussidi ai lavoratori. Nel 1965 le spese dello Stato per questi fini raggiungeranno circa 360 miliardi di rubli rispetto a 215 miliardi nel 1958.

Si prevede anche l'ulteriore miglioramento delle *pensioni di previdenza*.

Si prevede di attuare nel 1966 un nuovo miglioramento dei minimi di pensione sino a circa 450-500 rubli al mese per le pensioni di vecchiaia in città e

di aumentare corrispondentemente il minimo nei centri rurali, e anche di aumentare i minimi delle pensioni per invalidità o morte del capo-famiglia.

In conformità con le decisioni del XX Congresso del PCUS, si prevede di ultimare nel 1960 il passaggio degli operai e degli impiegati alla giornata lavorativa di 7 ore, e degli operai delle categorie principali nell'industria estrattiva (carbonifera e metallifera), occupati nei lavori sotterranei, alla giornata lavorativa di 6 ore, e anche, di attuare inte-



Aumento della produttività del lavoro nell'industria dell'URSS (1940 = 100)

gralmente nel 1962 il passaggio degli operai e degli impiegati con giornata lavorativa di 7 ore alla settimana di 40 ore. Dal 1964 dovrà iniziarsi il passaggio graduale alla settimana lavorativa di 35-30 ore, adottando per i lavoratori occupati nel sottosuolo e in produzioni con condizioni di lavoro nocivo la settimana di 30 ore (5 giornate lavorative di 6 ore e due giornate festive) e per tutti gli altri lavoratori la settimana di 35 ore (5 giornate lavorative di 7 ore e 2 giornate festive), ultimando l'attuazione di questi provvedimenti nel 1966-1968. Il passaggio alla settimana lavorativa di 30-35 ore, mantenendo una sola giornata festiva, equivale a introdurre rispettivamente la giornata lavorativa di 5 o di 6 ore.

Considerando che per la maggioranza degli operai e degli impiegati è più comodo avere non una giornata lavorativa di 5-6 ore con settimana di 6 giorni lavorativi, ma una giornata lavorativa di 6-7 ore con due festività settimanali viene proposto d'introdurre la settimana lavorativa di 5 giorni, vale a dire di fissare due festività settimanali.

Il passaggio alla giornata lavorativa ridotta e la diminuzione del numero delle giornate lavorative per settimana dovranno attuarsi senza diminuire le retribuzioni.

Di conseguenza, l'URSS avrà la più corta giornata lavorativa e la più corta settimana lavorativa del mondo.

In conformità con l'aumento della produzione industriale e agricola e dei redditi della popolazione, il volume delle vendite al dettaglio del commercio statale e cooperativo aumenterà del 62 per cento (in prezzi comparati) durante il settennio.

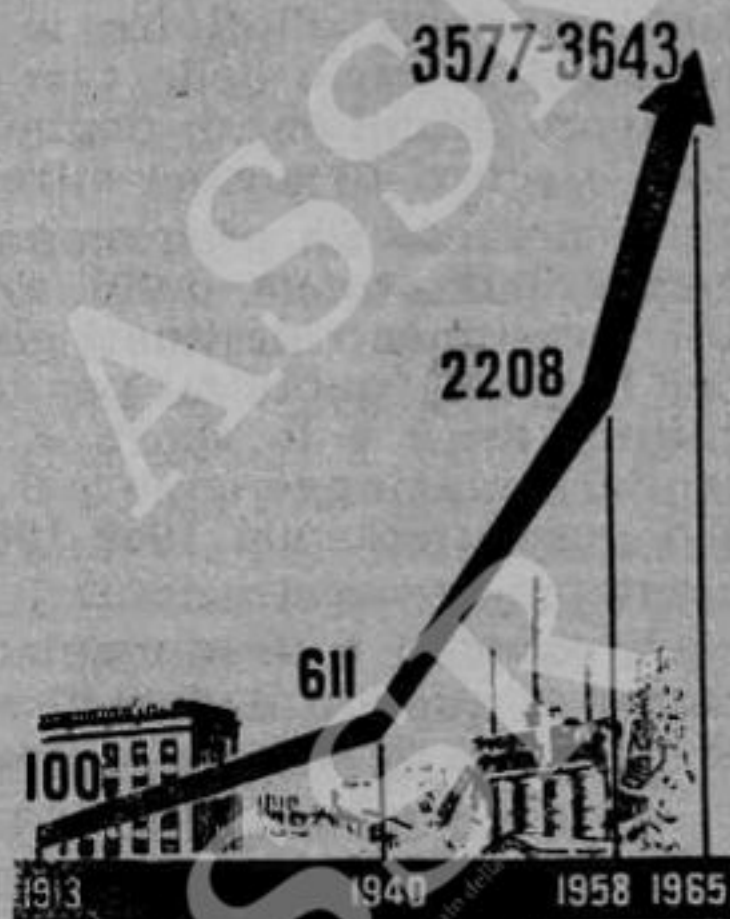
La vendita dei prodotti dell'allevamento alla popolazione aumenterà durante il piano settennale di 2,2 volte; dei grassi vegetali di 1,9 volte; della frutta e degli agrumi di 3 volte. Aumenterà in misura notevole la produzione dello zucchero; entro la fine del settennio nell'Unione Sovietica la produzione dello zucchero per abitante raggiungerà 41-44 chilogrammi all'anno, invece di 26 kg. nel 1958. Au-

menterà in misura notevole la vendita alla popolazione di importanti articoli industriali, come i tessuti, il vestiario, la biancheria, le calzature.

In misura ancora maggiore aumenteranno le vendite degli oggetti d'uso domestico e culturale, soprattutto di quelli che alleviano il lavoro casalingo della donna: macchine lavatrici, lucidatrici elettriche, aspirapolvere, ferri da stiro elettrici, frigoriferi. Rispetto allo scorso settennio, la vendita di frigoriferi alla popolazione aumenterà di 5,8 volte; delle macchine lavatrici di 9,1 volte; delle macchine da cucire di 2,1 volte; dei televisori di 4,6 volte; dei radioricevitori di 1,8 volte; delle motociclette e dei motoscooter di 2,7 volte. Per soddisfare le esigenze dei costruttori individuali e della costruzione di edifici d'uso collettivo nei colcos, è previsto un largo sviluppo della vendita dei materiali da costruzione. La vendita di case prefabbricate alla popolazione aumenterà di 10 volte circa.

Si prevede di costruire nel 1959-1965 nelle città e nei centri operai, nei centri abitati dei sovcos,

**Il reddito nazionale
dell'URSS (1913=100)**



delle SRT e degli stabilimenti forestali, investendo fondi dello Stato e della popolazione con l'ausilio del credito statale, case d'abitazione per una superficie complessiva di 650-660 milioni di mq., vale a dire circa 15 milioni di appartamenti, il che supera di 2,3 volte il livello raggiunto nel precedente settennio. Nei centri rurali i colcosiani e gli intellettuali rurali costruiranno circa 7 milioni di case d'abitazione. Entro la fine del piano settennale il patrimonio edilizio delle case d'abitazione nelle città e nei centri operai aumenterà di 1,6 volte. Nelle città e nei centri rurali saranno costruiti appartamenti confortevoli ed economici per singole famiglie.

Nel 1959-1965 si prevede di migliorare in misura notevole il soddisfacimento delle esigenze quotidiane della popolazione e il funzionamento della rete commerciale.

L'attività produttiva nelle aziende dell'alimentazione sociale dovrà essere aumentata di oltre il doppio.

Si pone il compito di ampliare su vasta scala la rete delle aziende dell'alimentazione sociale, migliorarne il funzionamento e ridurre i prezzi. Ciò non mancherà d'influire in senso positivo innanzi tutto sul bilancio delle famiglie operaie e allevierà il lavoro di milioni di donne. Verranno anche diminuiti i prezzi di alcune altre merci.

Si prevede un programma di ulteriore miglioramento della tutela della salute della popolazione. Gli investimenti destinati alla costruzione di edifici per la sanità pubblica, per la previdenza sociale, la cultura fisica e lo sport, e all'industria di articoli sanitari, raggiungeranno più di 25 miliardi di rubli. Ciò permetterà, nel 1959-1965, di raddoppiare mediante nuove costruzioni il numero dei posti-letto negli ospedali e di aumentare di oltre due volte e mezzo il numero dei posti negli asili-nido rispetto al livello raggiunto nel precedente settennio.

Avrà un forte sviluppo l'industria sanitaria, soprattutto la produzione di antibiotici e di altri moderni ed efficaci mezzi terapeutici.

Allo scopo di creare condizioni più favorevoli per i vecchi si prevede di organizzare su vasta scala la costruzione di case-convitto sia nelle città che nelle campagne.

V - QUESTIONI DELL'EDUCAZIONE COMUNISTA, DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA, DELLA SCIENZA E DELLA CULTURA

Per il passaggio al comunismo occorre non solo una poderosa base tecnica materiale, ma anche un alto livello di consapevolezza di tutti i cittadini della società socialista.

L'attuazione del piano grandioso dell'edificazione comunista esige un risoluto miglioramento di tutto il lavoro per l'educazione dei sovietici, per l'elevamento della loro coscienza comunista e della loro iniziativa, per la formazione dell'uomo nuovo nello spirito del collettivismo e dell'amore per il lavoro, della coscienza del dovere sociale, nello spirito dell'internazionalismo e del patriottismo socialista, nello spirito dell'osservanza degli alti principi morali della nuova società.

Una particolare attenzione sarà prestata all'educazione della giovane generazione nello spirito del comunismo, ad avvicinare la scuola alla vita, a collegare l'istruzione col lavoro produttivo, a impadronirsi delle cognizioni scientifiche accumulate dall'umanità, a superare le sopravvivenze del capitalismo nella coscienza degli uomini.

Nel 1959-1965 si prevede un considerevole sviluppo dell'istruzione media generale nelle città e nei centri rurali, l'ampliamento dell'istruzione speciale media e superiore, serale e per corrispondenza, lo sviluppo della rete delle scuole serali della gioventù operaia e rurale. Nel 1965 il numero degli allievi delle scuole elementari, settennali e medie, aumenterà sino a 33-40 milioni, rispetto a 30 milioni nel 1953.

Avranno un largo sviluppo le scuole-convitto, molto importanti per l'educazione della giovane ge-

nerazione. Nel 1965 queste scuole avranno almeno 2 milioni 500.000 allievi.

Il numero dei bambini nei giardini di infanzia aumenterà da 2 milioni 280.000 nel 1958 a 4 milioni 200.000.

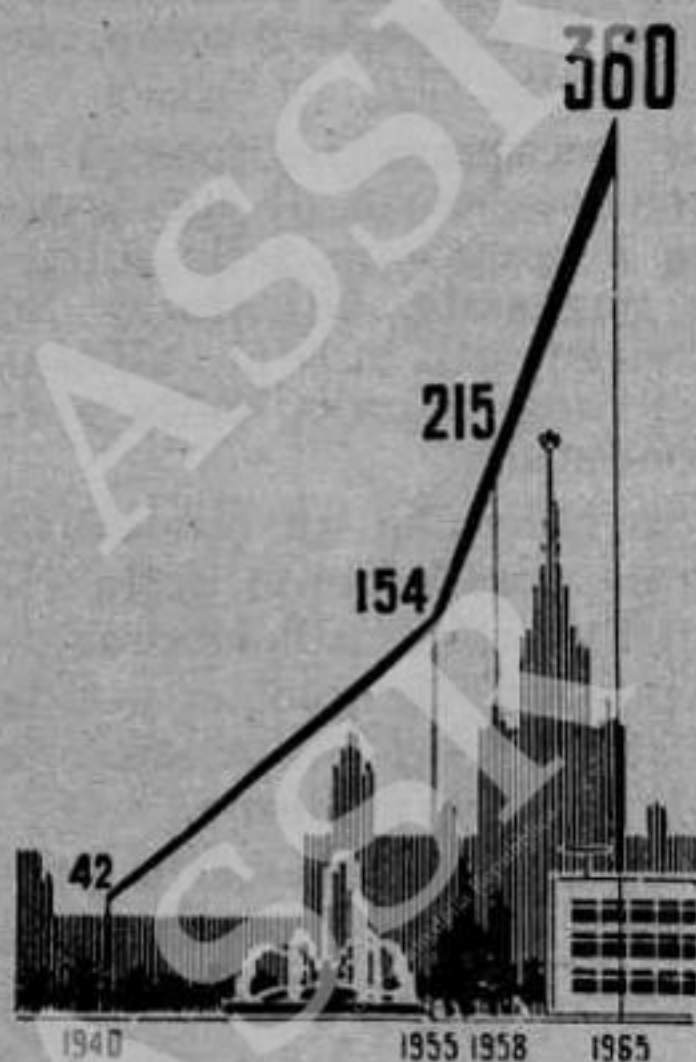
Le misure elaborate dal Comitato Centrale del PCUS per il radicale miglioramento di tutto il sistema dell'istruzione pubblica significano una nuova tappa nello sviluppo della scuola sovietica, che rispecchia le esigenze maturate nella vita della società nella fase di transizione dal socialismo al comunismo. Alla scuola si pone il compito essenziale di preparare la giovane generazione alla vita, al lavoro utile, di educare nei nostri giovani un profondo rispetto per i principi della società socialista.

Nel 1959-1965 si prevede di attuare il passaggio dall'istruzione generale e obbligatoria settennale a quella di otto anni; attuare la riorganizzazione della rete delle scuole decennali (classi superiori) istituendo vari tipi di scuole medie del lavoro urbane e rurali, i cui allievi, combinando lo studio col lavoro nelle aziende, nei colcos e in speciali laboratori, conseguano tanto l'istruzione media generale e politecnica, quanto la preparazione speciale a una professione utile che offra varie possibilità in relazione al fabbisogno locale; ampliare in misura notevole la rete delle scuole urbane e rurali, nelle quali si consegua l'istruzione media senza abbandonare l'occupazione lavorativa.

Si prevede l'ulteriore ampliamento e miglioramento della preparazione degli specialisti con istruzione media speciale e superiore. Durante il 1959-1965 le scuole superiori prepareranno 2 milioni 300 mila specialisti rispetto a 1 milione 700.000 nel 1952-1958, vale a dire 1,4 volte in più. Il numero degli ingegneri per l'industria, l'edilizia, i trasporti e le comunicazioni aumenterà di 1,9 volte, e degli specialisti agrari di 1,5 volte rispetto al settennio precedente. Il maggiore aumento, per quanto riguarda gli ingegneri, sarà registrato nei settori della



Aumento dei redditi reali dei lavoratori



**Le spese dello Stato
sovietico per i servizi
sociali (in miliardi di
rubli)**

tecnologia chimica, dell'automazione, della tecnica di calcolo, della radioelettronica e in altre branche della nuova tecnica.

Durante il 1959-1965, alle scuole medie speciali verranno ammessi più di 4 milioni di allievi, compresi coloro che studiano senza abbandonare l'occupazione abituale.

Nel prossimo settennio verranno create le condizioni necessarie per un ancora più rapido sviluppo di tutte le branche della scienza, per l'attuazione di importanti ricerche teoriche e di nuove grandi scoperte scientifiche. A tale scopo viene tracciato un vasto programma di ricerche scientifiche e si concentrano le forze e i mezzi scientifici nelle ricerche principali, che hanno un'importanza teorica e pratica. Lo Stato investe fondi cospicui nella costruzione di nuovi enti scientifici, per dotare di modernissime attrezzature gli istituti e i laboratori. Gli scienziati sovietici, che sono penetrati nel mondo misterioso dell'atomo e delle reazioni termonucleari, e hanno creato i satelliti artificiali della Terra e il pianeta artificiale del sistema solare, arricchiranno la scienza di scoperte e conquiste ancora maggiori.

Nelle scienze naturali occupano un posto di primaria importanza le scienze fisiche, il cui favorevole sviluppo determina il progresso delle scienze affini e dell'economia nazionale. Gli sforzi dei fisici sovietici saranno concentrati attorno all'elaborazione dei problemi dei raggi cosmici, delle reazioni nucleari, dei semiconduttori.

Nel campo delle scienze chimiche un obiettivo importantissimo è l'integrale ampliamento delle ricerche teoriche, che contribuiscono all'elaborazione di nuovi perfezionati processi tecnologici e alla creazione di materiali sintetici con proprietà che soddisfino le esigenze della tecnica moderna.

Lo sviluppo della biologia è la necessaria premessa teorica per il progresso della scienza medica, e anche per le scienze agrarie. L'importanza di tut-

to il complesso delle scienze biologiche aumenterà in modo particolare nella misura in cui la biologia utilizzerà i ritrovati della fisica e della chimica. In questo campo svolgeranno un ruolo importante settori scientifici come la biochimica, l'agrochimica, la biofisica, la microbiologia, la virusologia, la genetica e la scienza della selezione. Nel campo delle discipline tecniche lo scopo fondamentale delle ricerche è l'attuazione di forti cambiamenti qualitativi nel concreto impiego degli strumenti di lavoro, delle materie prime, dei semilavorati, del combustibile e della energia elettrica, nell'aumento della produttività del lavoro, nella diminuzione dei costi e nel miglioramento della qualità dei prodotti elevando al tempo stesso il livello tecnico e la sicurezza del lavoro.

Nel corso del piano settennale verrà notevolmente ampliata la rete degli istituti scientifici, soprattutto nelle regioni orientali; migliorerà la preparazione del personale scientifico, particolarmente dei settori più importanti della scienza.

Nel prossimo settennio avranno un largo sviluppo il cinema, la stampa, la radio e la televisione.

Entro la fine del 1965 si prevede di portare a 118-120.000 il numero complessivo delle installazioni cinematografiche, sicchè nelle campagne ogni sovcos e colcos avrà il suo cinema.

Nel 1959-1965 si prevede di aumentare in misura notevole il numero delle biblioteche popolari e dei circoli. Verrà assicurato l'ulteriore sviluppo della cultura fisica, dello sport e del turismo. Saranno costruiti circa 100 centri e stazioni televisive. Nel 1965, il numero degli impianti di ricezione radio aumenterà quasi di 30 milioni, e quelli di ricezione televisiva di 12,5 milioni. Nel 1965 la tiratura dei libri aumenterà sino a 1 miliardo 600 milioni di copie e quella delle riviste aumenterà di oltre il doppio. La tiratura annua dei giornali aumenterà di oltre 1,5 volte.

VI. L'IMPORTANZA INTERNAZIONALE DEL PIANO SETTENNALE DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA NAZIONALE DELL'URSS.

L'esperienza dell'edificazione del comunismo e del socialismo nel nostro paese ha un valore internazionale. V. I. Lenin prevede che l'Unione Sovietica avrebbe esercitato con la sua edificazione economica un'influenza molto importante sull'intero corso dello sviluppo mondiale.

L'attuazione del piano settennale di sviluppo dell'economia nazionale per il 1959-1965 costituirà una nuova importantissima tappa nella pacifica emulazione economica dei due sistemi socialista e capitalistico.

Questo piano è un'espressione della coerente politica di pace condotta dall'Unione Sovietica, del principio leninista della coesistenza pacifica in opposizione alla politica aggressiva dei paesi imperialistici.

In seguito all'attuazione del piano settennale, la Unione Sovietica produrrà *pro capite* più articoli industriali di quanti ne vengono prodotti attualmente nei paesi capitalistici più progrediti dell'Europa, vale a dire nell'Inghilterra e nella Germania Occidentale, e occuperà il primo posto in Europa.

Nel 1965, l'Unione Sovietica per produzione assoluta di alcuni importanti articoli, supererà, e per altri si avvicinerà, all'odierno livello della produzione industriale statunitense. Entro lo stesso termine la produzione dei principali prodotti agricoli, in complesso e *pro capite*, supererà l'odierno livello degli Stati Uniti.

La superiorità dell'URSS nei ritmi di sviluppo della produzione creerà una base concreta per raggiungere e superare il livello della produzione *pro capite* degli Stati Uniti entro un periodo di circa 5 anni dopo il 1965. Quindi, entro questo periodo, e forse anche prima, l'Unione Sovietica occuperà il primo posto nel mondo sia per volume assoluto della produzione che per produzione *pro capite*,



Espansione del commercio interno al dettaglio (cifra d'affari del 1940 = 100)

Numero degli allievi nelle scuole d'istruzione generale (milioni di unità)



il che assicurerà il più alto tenore di vita del mondo. Sarà questa una vittoria storica mondiale del socialismo nella competizione pacifica col capitalismo.

L'importanza internazionale del piano settennale consiste nel fatto che la sua attuazione significa un ulteriore rafforzamento della potenza del sistema mondiale del socialismo.

In seguito all'attuazione del piano settennale, crescerà in misura notevole la quota dell'Unione Sovietica e di tutto il sistema socialista nella produzione industriale mondiale. Mentre nel 1917 il peso specifico nella produzione industriale mondiale costituiva meno del 3 per cento, e nel 1937 circa il 10 per cento, entro il 1958 la quota dell'URSS, nella produzione mondiale ha raggiunto quasi il 20 per cento.

Nei paesi socialisti vive circa un terzo della popolazione della Terra. La quota dell'intero sistema socialista in tutta la produzione industriale del mondo costituisce oltre un terzo. I paesi socialisti forniscono quasi la metà della produzione cerealicola mondiale e il 43 % del cotone. Secondo i calcoli degli economisti in seguito all'attuazione e al superamento del piano settennale per lo sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS e anche in seguito ai ritmi elevati dello sviluppo dell'economia dei paesi a democrazia popolare, i paesi del sistema socialista mondiale forniranno più della metà dell'intera produzione industriale mondiale. Con questo verrà assicurata la superiorità del sistema mondiale socialista sul sistema mondiale capitalistico nella produzione materiale, sfera decisiva dell'attività umana.

L'Unione Sovietica estende di anno in anno i suoi rapporti economici. Mentre nel 1946 l'URSS manteneva rapporti commerciali con 40 paesi, oggi il suo commercio estero si esercita con più di 70 paesi.

La cifra d'affari del commercio estero dell'Unio-

ne Sovietica con i paesi socialisti aumenterà di oltre 1,5 volte nel 1965 rispetto al 1953. Si rafforzano i rapporti economici dell'Unione Sovietica con i paesi economicamente sottosviluppati. Nel 1957 la cifra d'affari dei rapporti commerciali dell'URSS con questi paesi è aumentata di oltre 5 volte rispetto al 1953. L'Unione Sovietica prevede che i suoi rapporti economici con questi paesi continueranno ad ampliarsi senza tregua.

Il programma economico della pacifica edificazione dell'URSS per il 1959-1965 schiude vaste prospettive di sviluppo al commercio estero dell'Unione Sovietica. L'URSS può ed è disposta a sviluppare i rapporti economici e commerciali con tutti i paesi.

Il piano settennale di sviluppo dell'economia dell'URSS, i successi dell'edificazione del socialismo nell'URSS e in tutti i paesi socialisti confutano le calunnie dei nemici del socialismo, secondo cui la rivoluzione socialista comporta la distruzione della civiltà. In realtà, solo nel socialismo ha inizio un progresso impetuoso, veramente universale in tutti i campi della vita sociale e individuale, un forte aumento della produzione materiale, il miglioramento del benessere dei lavoratori, uno sviluppo scientifico e culturale senza precedenti. Solo la rivoluzione socialista ha permesso all'Unione Sovietica di trasformarsi da paese arretrato, semianalfabeta, in una potenza industriale d'avanguardia, che si pone concretamente il compito di occupare entro un breve periodo storico il primo posto nel mondo per quanto riguarda il tenore di vita e il livello culturale dei suoi cittadini.

I successi dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti non solo non minacciano nessuno, ma costituiscono una garanzia del mantenimento della pace e della sicurezza dei popoli.

Nell'odierna atmosfera internazionale, avvelenata dalle provocazioni imperialistiche, dalla corsa agli armamenti, dalla minaccia della più terribile guerra di sterminio, il piano settennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'Unione Sovietica è un potente mezzo di salvaguardia e consolidamento della pace.

La pace è una condizione necessaria per adempiere e superare i compiti grandiosi che si pongono nella nuova fase della edificazione comunista. Il piano settennale è una nuova prova del fatto che nell'Unione Sovietica e in tutto il sistema mondiale socialista non vi sono e non vi possono essere forze sociali interessate a un'espansione esterna, alla tensione internazionale, alle guerre aggressive di conquista.

Il piano settennale è una proposta concreta dell'Unione Sovietica al mondo capitalistico per sviluppare la collaborazione sul pacifico terreno economico, perchè l'URSS è contraria alla gara della corsa agli armamenti.

L'attuazione del piano settennale determinerà un ulteriore rafforzamento della potenza economica e difensiva, dell'unità e della compattezza del sistema mondiale socialista, rafforzerà in misura notevole le posizioni delle forze pacifiche del mondo intero, enigerà nuovi insormontabili ostacoli sulla via dei guerrafondai, sarà una nuova conferma della giustezza della posizione marxista-leninista approvata dal XX Congresso del PCUS sulla possibilità di scongiurare la guerra nell'epoca attuale.

I risultati economici e politici della competizione fra i due sistemi e le prospettive del loro ulteriore sviluppo testimoniano in modo convincente che il moto progressivo del socialismo è irresistibile e la sua vittoria nella pacifica competizione col capitalismo è inevitabile.

VII - IL PARTITO COMUNISTA, FORZA DIRIGENTE E ORGANIZZATRICE DEL POPOLO SOVIETICO NELLA LOTTA PER LA VITTORIA DEL COMUNISMO.

I grandiosi successi nello sviluppo dell'industria socialista, dell'agricoltura, della scienza e della cultura, nel miglioramento del benessere materiale dei lavoratori è un risultato dell'instancabile lavoro creativo del popolo sovietico, dell'immensa attività politica e organizzativa del partito comunista.

In seguito alla perseverante attuazione delle storiche decisioni del XX Congresso del PCUS è an-



Preparazione degli specialisti con istruzione superiore
(migliaia)

cor più aumentato il ruolo dirigente del partito nella lotta per l'attuazione dei piani dell'edificazione comunista, in tutta la vita statale sociale, economica e culturale del paese, si sono rafforzate l'unità e la compattezza del Partito comunista dell'Unione Sovietica. Il partito si è legato ancor più strettamente col popolo; si sono ampliati e rafforzati in misura incomparabile i suoi legami con le masse, si è arricchita l'esperienza della sua attività politica e organizzativa in tutti gli strati di lavoratori.

Il Partito comunista e il suo Comitato Centrale, nel decidere le questioni dell'edificazione comunista, si consigliano costantemente con gli operai, con i colcosiani, con gli intellettuali, si basano sulla loro esperienza e sulle loro cognizioni, ascoltano le loro proposte e le loro osservazioni critiche. Iniziative come la discussione popolare dei progetti di legge sulle più importanti questioni dell'edificazione statale, economica e culturale, la convocazione di convegni di lavoratori delle diverse branche dell'economia nazionale, della scienza e della cultura, gli appelli ai lavoratori sui problemi essenziali della vita del paese sono divenuti un sistema nel lavoro di partito e hanno ancor più rafforzato i suoi legami con le masse.

Realizzando le decisioni del XX Congresso del PCUS e appoggiandosi sulla grande forza delle masse popolari, il Partito comunista ha attuato negli ultimi anni misure radicali per perfezionare la direzione dell'economia nazionale. Le principali fra queste misure sono la riorganizzazione della direzione dell'industria e dell'edilizia, la creazione dei Consigli dell'economia nazionale nelle regioni economiche amministrative, l'ampliamento dei poteri delle repubbliche federate, degli organi locali e delle aziende, la trasformazione e il rafforzamento degli organi pianificatori, l'elaborazione di piani preventivi dell'economia nazionale, la riorganizzazione delle stazioni di macchine e trattori e l'adozione di misure per l'ulteriore sviluppo del sistema

colcosiano, il cambiamento del sistema degli ammassi e la fissazione di prezzi unici per i prodotti agricoli, l'ampliamento dei poteri e la riorganizzazione dell'attività dei sindacati, ecc.

Tutto questo non è altro che il trionfo dei principi leninisti del centralismo democratico, i quali assicurano una giusta combinazione della direzione centralizzata dell'edificazione comunista col massimo sviluppo dell'attività feconda e dell'iniziativa delle masse lavoratrici.

Il partito, sviluppando in modo creativo il marxismo-leninismo, conduce una lotta risoluta contro coloro i quali si sono aggrappati a vecchie forme e a metodi di lavoro che hanno fatto il loro tempo, contro coloro che sono contagiati dal conservatorismo e si oppongono all'attuazione della linea generale leninista del partito. La sessione plenaria di giugno del CC del PCUS ha denunciato e sgonfiato il gruppo antipartito di Malenkov, Kaganovic, Molotov, Bulganin e Scepilov, gruppo che ha condotto la lotta contro la linea generale leninista del partito, contro l'indirizzo politico approvato dal XX Congresso del PCUS, contro la funzione dirigente del partito, scivolando sulla via dell'attività scissionistica e frazionistica. Il gruppo antipartito si è opposto a provvedimenti maturi e di vitale necessità come il dissodamento delle terre vergini e incolte, la trasformazione degli organi pianificatori dell'economia nazionale, soprattutto nel campo della produzione agricola, la riorganizzazione della direzione dell'industria e dell'edilizia, ha osteggiato i provvedimenti del partito diretti a migliorare ulteriormente il benessere dei lavoratori, e anche la linea di politica estera del partito, che ha lo scopo di ridurre la tensione internazionale, di consolidare la causa della pace, sviluppare la collaborazione e rafforzare l'amicizia fra i popoli. Dopo aver spazzato via il gruppo antipartito, il PCUS ha ancor più rafforzato l'unità leninista delle sue file, le ha raggruppate ancor più strettamente sotto la grande bandiera del marxismo-leninismo.

Un'importantissima condizione per attuare con successo il piano settennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS è l'ulteriore rafforzamento dello Stato sovietico, il consolidamento della sua attività economica organizzativa e culturale educativa. In questi ultimi anni il Partito comunista e il governo hanno preso varie importanti misure che hanno assicurato l'ulteriore sviluppo della democrazia sovietica e il rafforzamento della legalità socialista. Solo la democrazia socialista, genuinamente popolare, è in grado di porre in luce le qualità creative dei lavoratori e di offrire un libero campo alle inesauribili risorse dell'inventiva popolare.

Nella misura in cui la società sovietica progredisce verso il comunismo, l'attività dei Soviet dei deputati dei lavoratori per la direzione dell'edificazione economica e culturale acquista dimensioni sempre più vaste. I Soviet Supremi e i Consigli dei Ministri delle Repubbliche federate e di quelle autonome come pure i Soviet territoriali, regionali, cittadini, mandamentali, di borgata e rurali devono quotidianamente occuparsi delle più importanti questioni del lavoro delle aziende industriali e dei cantieri, dei colcos e dei sovcos per attuare gli obiettivi del piano settennale, realizzare la più integrale utilizzazione di tutte le possibilità e delle risorse locali per sviluppare la produzione, provvedere al miglioramento del benessere e all'elevamento del livello culturale dei lavoratori, all'adempimento dei piani di costruzione degli alloggi e degli edifici d'uso culturale e sociale, sviluppare e appoggiare le iniziative feconde che vengono dal basso.

Nel mobilitare le larghe masse lavoratrici nella lotta per la positiva attuazione del piano di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS per il 1959-1965, una grande funzione spetta ai sindacati, trattandosi della più vasta organizzazione sociale, che unisce nelle sue file più di 50 milioni di operai e impiegati. La lotta per l'attuazione del grande programma di

edificazione comunista previsto dal piano settennale è il compito più vitale e importante delle organizzazioni sindacali. Esse sono chiamate a mobilitare la classe operaia e tutti i lavoratori per adempiere e superare gli obiettivi statali in ogni azienda e, inoltre, a sviluppare su scala ancora più vasta la emulazione socialista, sperimentato metodo della edificazione comunista nel nostro paese. E' necessario sviluppare forme di partecipazione delle masse alla direzione della produzione, come le conferenze di produzione permanenti, le assemblee degli operai, dell'attivo aziendale e sindacale.

I sindacati devono continuare a migliorare il loro lavoro per soddisfare le esigenze degli operai e degli impiegati nel campo delle abitazioni e delle necessità quotidiane, intensificare il controllo sulla protezione del lavoro nella produzione, sull'adempimento dei piani di costruzione degli alloggi, sulla distribuzione della superficie abitabile, sul funzionamento della rete commerciale e delle mense, sui servizi sanitari e comunali per i lavoratori.

Il Komsomol leninista, che unisce nelle sue file 18 milioni di giovani e di ragazze, è sempre stato un fedele ausilio del partito nell'attuazione dei piani dell'edificazione comunista. In questo ultimo periodo il Komsomol e la gioventù sovietica hanno svolto un ruolo importante nell'assolvere compiti generali dello Stato quali la valorizzazione delle terre vergini e incolte, la costruzione di importantissime aziende nelle regioni orientali, l'accelerata costruzione di aziende siderurgiche, di stabilimenti industriali carboniferi e chimici. In questo si manifesta lo spirito combattivo, la fermezza ideologica, la coscienza comunista della gioventù sovietica, che risponde appassionatamente agli appelli del partito. Il partito e il popolo apprezzano nel loro giusto valore l'eroico lavoro dei giovani e delle ragazze del nostro paese.

Nella nuova fase di sviluppo dello Stato sovietico compiti ancora più grandiosi si pongono al Komsomol e a tutta la gioventù sovietica. Il grandioso program-

ma di edificazione del comunismo apre un vastissimo campo per lo sviluppo dell'iniziativa feconda e dell'attività dei giovani e delle ragazze.

Il comunismo presuppone l'integrale sviluppo spirituale e fisico dell'uomo. Perciò una particolare attenzione deve rivolgersi alla formazione intellettuale comunista della gioventù, all'educazione di attivi e coscienti costruttori della società comunista.

In seguito alla vittoria del socialismo, l'Unione Sovietica è entrata nel nuovo periodo storico del graduale passaggio dal socialismo al comunismo. Nel tracciare i grandiosi piani di edificazione del comunismo, il partito è certo che anche questa volta essi saranno realizzati con successo.

Composizione: G.A.T.E. - Via dei Taurini, 19 - ROMA

Stampa: PEDANESI - Via P.pe Amedeo, 128 a - ROMA
